

GAS
communication

NOW PART OF
AIM COMMUNICATION

Rassegna Stampa



INDICE

LICE

11/02/2022 DailyMedia Gas Communication cura la campagna "Io Vedo Le Stelle" per la Giornata Internazionale dell'epilessia	6
11/02/2022 Quotidiano di Sicilia L'epilessia colpisce oltre 50 milioni di persone in tutto il mondo ma un caso su quattro è prevenibile e il 70% gestibile con cure adatte	7
11/02/2022 Touchpoint Today GAS COMMUNICATION FIRMA LA CAMPAGNA DI LICE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'EPILESSIA	8
11/02/2022 Viver Sani e Belli 14 febbraio	9
11/02/2022 Viver Sani e Belli EPILESSIA	10

LICE WEB

10/02/2022 Ansa.it - Salute&Benessere Giornata epilessia, Onu verso ratifica piano internazionale	12
10/02/2022 La Difesa del Popolo.it Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi	13
10/02/2022 gds.it Giornata epilessia, Onu verso ratifica piano internazionale	16
11/02/2022 cronacheancona.it 09:44 Epilessia, giornata internazionale: Osimo illumina di viola la torre dell'acquedotto	17

11/02/2022 sassarinotizie.com	18
AOU Sassari: il Centro Epilessia di Neuropsichiatria Infantile eccellenza nazionale	
11/02/2022 Agenparl 11:57	20
AOU SASSARI - Epilessia, in Aou un centro medico di terzo livello	
11/02/2022 gomarche.it	22
Giornata mondiale dell'epilessia, il consigliere regionale Santarelli: «Accendiamo la luce su una patologia che colpisce l'1 per mille delle persone nel mondo»	
11/02/2022 ansa.it 13:26	23
Aou Sassari, centro specialistico diagnosi e cura epilessia	
11/02/2022 goneews.it 15:53	24
[Firenze] Giornata dell'Epilessia, stand a Careggi. E Firenze si illumina di viola	
10/02/2022 lastampa.it	25
Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura	
10/02/2022 Agenparl 00:07	29
I: GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EPILESSIA 14 FEBBRAIO	
10/02/2022 redattoresociale.it 13:08	30
Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi	
10/02/2022 agenpress.it 13:15	34
Epilessia: Bambino Gesù, quasi 4.000 insegnati e ragazzi formati a gestire le crisi in classe	
10/02/2022 agenzianova.com 14:15	37
- 10 feb 15:00 - Speciale scuola: sanità, Bambino Gesù, quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati per gestire crisi epilettiche in classe	
10/02/2022 milanofinanza.it	38
14 febbraio, Giornata internazionale per l'epilessia	
11/02/2022 superabile.it 09:55	40
Giornata epilessia, l'astronauta Guidoni testimonial contro lo stigma	

11/02/2022 MarcheNotizie.info Epilessia, "sensibilizzare i cittadini"	42
11/02/2022 insalutenews.it 09:00 Epilessia, Aou di Sassari ottiene il riconoscimento di centro medico di terzo livello	44
11/02/2022 lanuovariviera.it 14:02 Grottammare, il palazzo comunale sarà illuminato di viola per la Giornata dell'Epilessia	46
10/02/2022 romasette.it 00:57 Il Bambino Gesù con insegnanti e ragazzi per fare fronte all'epilessia	47
10/02/2022 AdvExpress.it 17:30 GAS Communication cura la campagna "Io vedo le stelle" per la Giornata Internazionale dell'Epilessia	49
11/02/2022 quinewsfirenze.it Stop al pregiudizio con la Giornata dell'Epilessia	51
11/02/2022 olbia.it Epilessia: importante riconoscimento per il centro medico sassarese	53
10/02/2022 ilmattino.it Epilessia, così è possibile imparare a gestire la crisi	55
10/02/2022 quotidianosanita.it Epilessia. Bambino Gesù, quasi 4mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe	57
09/02/2022 largomento.com EPILESSIA, L'ASTRONAUTA GUIDONI TESTIMONIAL LICE CONTRO LO STIGMA	59
11/02/2022 shmagg.it 00:25 Epilessia, nell'Aou di Sassari un centro medico di terzo livello	61
11/02/2022 superabile.it 11:57 Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi	63
11/02/2022 viveresanbenedetto.it Grottammare: municipio in viola per la Giornata dell'Epilessia	65

10/02/2022 salute.eu	67
Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura	
10/02/2022 medicalexcellencetv.it 20:49	70
Epilessia, quasi 4.000 insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe	
11/02/2022 unionesarda.it 10:27	73
Il Centro epilessia dell'Aou di Sassari raggiunge il terzo livello	

LICE

5 articoli

La comunicazione include un visual veicolato tramite i canali Rai per il Sociale e la produzione del video messaggio del testimonial Umberto Guidoni

GAS Communication, agenzia di media relations e PR specializzata nella comunicazione in ambito salute, parte di AIM Communication, lancia "Io vedo le stelle", la campagna di LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia) per la Giornata Internazionale per l'epilessia 2022, in programma lunedì 14 febbraio. La campagna di sensibilizzazione veicola un messaggio che invita chi convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere la consapevolezza che, con

Incarichi Gas Communication cura la campagna "Io Vedo Le Stelle" per la Giornata Internazionale dell'epilessia

il giusto supporto, una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di epilessia, condizionano la nostra vita. Testimonial della campagna - realizzata con il contributo non condizionato di Angelini Pharma - è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, che è protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con epilessia. La comunica-



zione include l'ideazione di un visual di sensibilizzazione, veicolato tramite i canali Rai per il Sociale, la produzione del video messaggio del testimonial, una campagna sui social media di Fondazio-

ne LICE, l'organizzazione di una conferenza stampa virtuale con relativa attività di ufficio stampa e l'organizzazione dell'evento del 14 febbraio presso l'auditorium dell'Agenzia Spaziale Italiana. Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'epilessia, inoltre, si rinnoverà la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani. Alle ore 20 del 14 febbraio, infatti, molti dei monumenti delle principali città italiane, tra cui il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino, si tingeranno di viola, il colore della lotta all'epilessia.



L'epilessia colpisce oltre 50 milioni di persone in tutto il mondo ma un caso su quattro è prevenibile e il 70% gestibile con cure adatte

ROMA - "Il 2022 per l'epilessia potrebbe essere l'anno della svolta, in tutto il mondo. Perché per la prima volta saranno emanate linee guida mondiali sulla gestione di questa malattia. E l'Italia non può farsi trovare impreparata. A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici, educativi e di inclusione delle persone e delle famiglie che convivono con l'epi-

lessia e con altre malattie delle quali essa è sintomo".

Lo scrivono in una nota congiunta Fie ed Elo (Federazione Italiana Epilessie, insieme a Elo, Epilessia Lombardia Onlus). "Per questo motivo, in occasione della Giornata Mondiale per l'epilessia che ricorre il 14 febbraio, la Fie, Federazione Italiana Epilessie, insieme a Elo, Epilessia Lombardia Onlus, lancia un appello alle istituzioni e in particolare al Ministero della Salute per istituire al più presto un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni.

La Federazione Italiana Epilessie rappresenta le associazioni di

pazienti e caregiver con epilessia in Italia e in tutti questi anni ha lavorato instancabilmente a fianco dell'International Bureau of Epilepsy (IBE, il riferimento dei pazienti a livello globale) e alla LICE (Lega Italiana Contro L'Epilessia), per l'attuazione del Global Action Plan", spiegano.

"Finalmente l'epilessia ottiene l'attenzione che merita- ha commentato Rosa Cervellione, presidente FIE ed ELO- perché è una condizione che per troppo tempo è stata sottostimata e ignorata dalle istituzioni. Siamo fieri di questo importante traguardo frutto di un lavoro tenace e appassionato svolto insieme alle istituzioni nazionali e internazionali che insieme a noi

operano a fianco delle persone con epilessia, quali l'Ibe e la Lice, ma anche con il prezioso supporto del Ministero della Salute che in questa

sfida non ci ha fatto mancare il suo sostegno".

"A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Onu,- spiegano- dove siedono tutti gli Stati Membri, dovrà ratificare questo documento, il cui iter è iniziato ben 25 anni fa. Si tratta di un passaggio per nulla scontato, dove ogni voto sarà determinante. Anche quello dell'Italia che dovrà arrivare preparata all'importante appuntamento". "Per questo chiediamo al Ministero di lavorare insieme- sottolinea Francesca Sofia, direttrice scientifica Fie e presidente dell'IBE- affinché si arrivi a maggio

consapevoli delle sfide che ci attendono e ci si possa attivare fin da subito per mettere a terra gli importanti obiettivi proposti dal piano globale".

"L'epilessia- spiegano- è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da epilessia potrebbe vivere una vita senza crisi epilettiche se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso. Eppure, ciò nonostante, l'epilessia viene spesso trascurata nelle agende di salute pubblica dei diversi Stati"



VEICOLATA TRAMITE I CANALI RAI PER IL SOCIALE E SUI SOCIAL

GAS COMMUNICATION FIRMA LA CAMPAGNA DI LICE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'EPILESSIA

GAS Communication, agenzia di Media Relations e PR specializzata nella comunicazione in ambito salute, parte di AIM Communication, lancia "Io vedo le stelle", la campagna di **LICE (Lega Italiana Contro l'Epilessia)** per la Giornata Internazionale per l'Epilessia 2022, in programma lunedì 14 febbraio. La campagna di sensibilizzazione veicola un messaggio che invita chi convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere

la consapevolezza che, con il giusto supporto, una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di Epilessia, condizionano la nostra vita. Testimonial d'eccezione della campagna - realizzata con il contributo non condizionato di **Angelini Pharma** - è **Umberto Guidoni**, l'astronauta italiano che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, che è protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con Epilessia ed è presente all'evento celebrativo di **LICE** ospitato il 14 febbraio per l'Agenzia Spaziale Italiana a Roma. Il messaggio per la sensibilizzazione intende combattere lo stigma sociale che comporta l'esclusione di chi convive con l'Epilessia da una vita normale. La campagna di comunicazione, curata da Gas Communication, include l'ideazione di una campagna visual di sensibilizzazione, veicolata tramite i canali Rai per il Sociale, l'ideazione e produzione del video messaggio del testimonial, una campagna sui social media di Fondazione **LICE**, l'organizzazione di una conferenza stampa virtuale con relativa attività di

ufficio stampa e l'organizzazione dell'evento del 14 febbraio presso l'auditorium dell'Agenzia Spaziale Italiana. Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'Epilessia, inoltre, si rinnoverà la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani. Alle ore 20.00 di lunedì 14 febbraio, infatti, molti dei monumenti delle principali città italiane, tra cui il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino, si tingeranno di viola, il colore della lotta all'Epilessia.



appuntamento della settimana

a cura di Lorenza Resuli

14 febbraio

Nel cielo di San Valentino brillano tante stelle viola



Auguri agli innamorati di tutto il mondo, ma soprattutto a chi soffre di **epilessia**! Quest'anno, infatti, cade a San Valentino l'**International Epilepsy Day**, che in la Lega italiana contro l'**epilessia** festeggia con **Io vedo le stelle**, campagna di sensibilizzazione per sconfiggere lo stigma sociale che ancora oggi isola ed esclude chi soffre di questa malattia. Il claim scelto per celebrare la Giornata punta anche a scardinare l'atteggiamento di rassegnazione dei malati, che invece possono realizzare i propri sogni e "brillare" come chiunque altro. Lo ribadisce il testimonial della campagna, l'astronauta Umberto Guidoni: anche con un disturbo neurologico cronico è possibile fare tutto, ma proprio tutto, persino "uscire a riveder le stelle". fondazionelice.it

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



le ultime notizie *della salute*

a cura di Maura Prianti

EPILESSIA

Sì al vaccino per chi ne soffre

Non è vero che chi prende farmaci per l'epilessia non può vaccinarsi contro il Covid-19. A dissipare ogni dubbio su crisi epilettiche e possibilità di vaccinazione sono stati gli esperti dell'associazione **Lice**, la Lega italiana contro l'epilessia, che invitano anche a consultare il loro sito per avere informazioni chiare e attendibili per la gestione dell'epilessia in tempo di pandemia.



10 [viversaniebelli](http://viversaniebelli.it)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LICE WEB

32 articoli

Giornata epilessia, Onu verso ratifica piano internazionale

LINK: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2022/02/10/giornata-epilessia-onu-verso-ratifica-piano-internazionale_0b82db96-e3...



Giornata epilessia, Onu verso ratifica piano internazionale Associazioni chiedono a Ministero Salute tavolo permanente **EPILESSIA**, CONTRO PREGIUDIZI LE CITTA' SI ILLUMINANO DI VIOLA © ANSA In occasione della Giornata Mondiale per l'epilessia del 14 febbraio, la FIE, Federazione italiana epilessie (Fie), insieme con Epilessia Lombardia Onlus (Elo), lanciano un appello alle istituzioni e in particolare al Ministero della Salute per istituire un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni. A maggio infatti l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Acton Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del

trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici, educativi e "Finalmente l'epilessia ottiene l'attenzione che merita - commenta Rosa Cervellione, presidente Fie ed Elo - perché è una condizione che per troppo tempo è stata sottostimata e ignorata dalle istituzioni. Siamo fieri di questo traguardo frutto di un lavoro tenace svolto insieme alle istituzioni nazionali e internazionali che insieme a noi operano a fianco delle persone con epilessia, quali l'Ibe e la Lice, ma anche con il prezioso supporto del Ministero della Salute che in questa sfida non ci ha fatto mancare il suo sostegno". "A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Onu, dove siedono tutti gli Stati Membri, dovrà ratificare questo documento, il cui iter è iniziato ben 25 anni fa - spiega - si tratta di un passaggio per nulla scontato, dove ogni voto

sarà determinante. Anche quello dell'Italia che dovrà arrivare preparata al l'importante appuntamento". L'epilessia è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da epilessia potrebbe vivere una vita senza crisi epilettiche se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso. (ANSA).
RIPRODUZIONE RISERVATA
© Copyright ANSA

Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi

LINK: [https://www.difesapopolo.it/Mosaico/Epilessia-Bambino-Gesu-quasi-4-mila-insegnanti-e-ragazzi-formati-a-gestire-le-crisi/\(language\)/ita-IT](https://www.difesapopolo.it/Mosaico/Epilessia-Bambino-Gesu-quasi-4-mila-insegnanti-e-ragazzi-formati-a-gestire-le-crisi/(language)/ita-IT)

Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore 

Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'ospedale pediatrico in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia**. In occasione della Giornata mondiale, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica 10/02/2022 Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega

italiana contro l'**epilessia** (**Lice**), riportati in una nota stampa. Durante la pandemia Covid-19 l'attività educativa a cura del personale specializzato del Bambino Gesù è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate in Italia dalla **Lice**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Quest'anno la Giornata mondiale cade il giorno di San Valentino che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (OpbgChannel) dell'Ospedale. Il progetto del Bambino Gesù Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia**

non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi

in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o via web, il personale specializzato dell'ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. "Le persone con **epilessia** ancora oggi sono

vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che **emarginazione e discriminazione** vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, **formazione e sensibilizzazione possibile**", sottolinea il professor Federico Vigeveno, direttore del Dipartimento di neuroscienze del Bambino Gesù. "È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita- con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori- e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". L'**epilessia** colpisce una persona su 100. L'**epilessia** è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta

con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento, infatti, è indicato solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più alta è la possibilità di guarigione. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù. All'Ospedale pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa complessa di neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù è coinvolto in trial internazionali per la sperimentazione di farmaci non ancora in commercio. Inoltre, la collaborazione tra neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'ospedale e la

disponibilità delle più avanzate tecnologie per le analisi genetiche e per lo studio del tessuto cerebrale, negli ultimi anni ha permesso di individuare nuovi geni responsabili dell'**epilessia**, di fare diagnosi sempre più precise e di curare con trattamenti mirati un alto numero di bambini con epilessie fino ad ora considerate intrattabili. (DIRE)
Copyright Difesa del popolo
(Tutti i diritti riservati)
Fonte: Redattore sociale
(www.redattoresociale.it)

Giornata **epilessia**, Onu verso ratifica piano internazionale

LINK: <https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2022/02/10/giornata-epilessia-onu-verso-ratifica-piano-internazionale-73529c25-c459-4235-bc1e-289...>



Giornata **epilessia**, Onu verso ratifica piano internazionale 10 Febbraio 2022 **EPILESSIA**, CONTRO PREGIUDIZI LE CITTA' SI ILLUMINANO DI VIOLA © ANSA In occasione della Giornata Mondiale per l'**epilessia** del 14 febbraio, la FIE, Federazione italiana epilessie (Fie), insieme con **Epilessia** Lombardia Onlus (Elo), lanciano un appello alle istituzioni e in particolare al Ministero della Salute per istituire un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni. A maggio infatti l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei

bisogni sociali, economici, educativi e "Finalmente l'**epilessia** ottiene l'attenzione che merita - commenta Rosa Cervellione, presidente Fie ed Elo - perché è una condizione che per troppo tempo è stata sottostimata e ignorata dalle istituzioni. Siamo fieri di questo traguardo frutto di un lavoro tenace svolto insieme alle istituzioni nazionali e internazionali che insieme a noi operano a fianco delle persone con **epilessia**, quali l'Ibe e la Lice, ma anche con il prezioso supporto del Ministero della Salute che in questa sfida non ci ha fatto mancare il suo sostegno". "A maggio 2022 l'Assemblea Generale dell'Onu, dove siedono tutti gli Stati Membri, dovrà ratificare questo documento, il cui iter è iniziato ben 25 anni fa - spiega - si tratta di un passaggio per nulla scontato, dove ogni voto sarà determinante. Anche quello dell'Italia che dovrà

arrivare preparata a l l ' i m p o r t a n t e appuntamento". L'**epilessia** è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da **epilessia** potrebbe vivere una vita senza crisi epilettiche se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso. (ANSA). © Riproduzione riservata

Epilessia, giornata internazionale: Osimo illumina di viola la torre dell'acquedotto

LINK: <https://www.cronacheancona.it/2022/02/11/epilessia-giornata-internazionale-osimo-illumina-di-viola-la-torre-dellacquedotto/349350/>



Epilessia, giornata internazionale: Osimo illumina di viola la torre dell'acquedotto LUNEDI' prossimo la città parteciperà alla campagna di sensibilizzazione per una delle patologie neurologiche maggiormente diffuse al mondo 11 Febbraio 2022 - Ore 09:44 Lunedì prossimo, 14 febbraio, come accade ogni anno il secondo lunedì di febbraio, si celebra la "Giornata Internazionale dell'**Epilessia**", una delle patologie neurologiche maggiormente diffuse al mondo. C'è anche Osimo tra i tanti enti pubblici che in Italia, sensibilizzati sull'argomento dalla Lega italiana contro l'**epilessia** (**Lice**), partecipano all'iniziativa illuminando di viola - colore simbolo dell'**epilessia** - i propri monumenti. L'Amministrazione comunale ha deciso di accendere la torre dell'acquedotto di piazza Duomo. Nel resto delle Marche aderirà alla

campagna di sensibilizzazione anche la Regione, quattordici della provincia di Ancona, otto Comuni della provincia di Fermo, sette della provincia di Ascoli Piceno, otto di Macerata, undici del Pesarese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

AOU Sassari: il Centro **Epilessia** di Neuropsichiatria Infantile eccellenza nazionale

LINK: http://www.sassarinotizie.com/articolo-67329-aou_sassari_il_centro_epilessia_di_neuropsichiatria_infantile_eccellenza_nazionale.aspx



AOU Sassari: il Centro **Epilessia** di Neuropsichiatria Infantile eccellenza nazionale 11/02/2022 Condividi su Facebook Condividi su Twitter Stampa Riduci Aumenta Sassari. Il Centro per la diagnosi e la cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva della Neuropsichiatria infantile ottiene dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**epilessia**, il riconoscimento di centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile. Un risultato prestigioso che arriva dopo un lungo periodo di attività che dal 1995 vede la struttura, coordinata dalla dottoressa Susanna Casellato, impegnata nel seguire i pazienti dai primi mesi di vita sino al compimento del loro 18esimo anno. Il 14 febbraio, intanto, il Centro celebrerà la Giornata internazionale dell'**epilessia** per accendere i riflettori sulla patologia e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nuovo riconoscimento - centro

medico di terzo livello - è il più alto che la **Lice** assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con **epilessia**. Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. Il Centro per l'**epilessia** dal 2011 ha ricoperto il ruolo di centro medico di secondo livello e adesso sale di "gradino". «È

per noi un onore, frutto del grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa», così il direttore della Neuropsichiatria infantile, professor Stefano Sotgiu, commenta la notizia del riconoscimento. «Per raggiungere standard così elevati - prosegue Sotgiu - ci si è dovuti concentrare e dedicare personale. Una scelta che è stata anche sacrificio ma che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri». In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da **epilessia** e oltre 6mila sono i pazienti che ne soffrono in età evolutiva. «Il Centro **epilessia** - afferma la coordinatrice, la dottoressa Susanna Casellato - deve essere il centro di coordinamento di una vasta rete di competenze multidisciplinari, oggi essenziali per la sempre più complessa presa in carico

della persona con **epilessia** «Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati - prosegue Susanna Casellato - e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana». Il Centro collabora anche con i migliori centri nazionali di Chirurgia dell'**epilessia**. Questo permette di candidare il paziente, se necessario, alla terapia chirurgica. La casistica di pazienti operati, a tutto vantaggio della loro prognosi di malattia epilettica e del loro armonico neurosviluppo, è tra le più alte in Italia e in Europa. Nel centro, oltre alla coordinatrice, lavorano altri due medici, la dottoressa Delia Maria Simula e il dottor Giorgio Magli. A loro si aggiungono due tecnici di Neurofisiopatologia, Maria Fadda e Giovanni Luzzu. Il 14 febbraio, infine, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani della direzione generale dell'Aou si colorerà di viola. «La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie - chiude la dottoressa Casellato - e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della

malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 50 milioni di pazienti. Adulti e bambini che, ogni giorno, sono chiamati a fare i conti con l'**epilessia** e le problematiche che questa patologia porta con sé». Condividi Tweet

AOU SASSARI - Epilessia, in Aou un centro medico di terzo livello

LINK: <https://agenparl.eu/aou-sassari-epilessia-in-aou-un-centro-medico-di-terzo-livello/>

AOU SASSARI - Epilessia, in Aou un centro medico di terzo livello By Redazione - 11 Febbraio 2022 02 (AGENPARL) - ven 11 febbraio 2022 Gent.mi il Centro epilessia dell'Aou di Sassari ha ricevuto il riconoscimento di Centro medico di terzo livello, il grado più alto che la Lice, Lega italiana contro l'epilessia, riconosce alle strutture che svolgono attività clinica dedicata alle persone con epilessia e che rispondono a determinati requisiti. Nella nota tutti i dettagli. In allegato una fotografia: al centro la dottoressa Casellato, coordinatrice del Centro epilessia Aou Sassari. Grazie per l'attenzione Cordiali saluti Andrea Bazzoni Comunicato n. 0015 / 2022 / U S COMUNICATO STAMPA Epilessia, in Aou un centro medico di terzo livello La Lice attribuisce un importante riconoscimento alla struttura attiva a Sassari dal 1995. Il 14 febbraio la storica palazzina Bompiani si colorerà di viola per la Giornata internazionale Sassari 11 febbraio 2022 - Il Centro per la diagnosi e la cura dell'epilessia dell'età evolutiva della

Neuropsichiatria infantile ottiene dalla Lice, la Lega italiana contro l'epilessia, il riconoscimento di centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile. Un risultato prestigioso che arriva dopo un lungo periodo di attività che dal 1995 vede la struttura, coordinata dalla dottoressa Susanna Casellato, impegnata nel seguire i pazienti dai primi mesi di vita sino al compimento del loro 18esimo anno. Il 14 febbraio, intanto, il Centro celebrerà la Giornata internazionale dell'epilessia per accendere i riflettori sulla patologia e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nuovo riconoscimento - centro medico di terzo livello - è il più alto che la Lice assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con epilessia. Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre

s t r u t t u r e , dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. Il Centro per l'epilessia dal 2011 ha ricoperto il ruolo di centro medico di secondo livello e adesso sale di 'gradino'. «È per noi un onore, frutto del grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa», così il direttore della Neuropsichiatria infantile, professor Stefano Sotgiu, commenta la notizia del riconoscimento. «Per raggiungere standard così elevati - prosegue Sotgiu - ci si è dovuti concentrare e dedicare personale. Una scelta che è stata anche sacrificio ma che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri». In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da epilessia e oltre 6mila sono

i pazienti che ne soffrono in età evolutiva. «Il Centro **epilessia** - afferma la coordinatrice, la dottoressa Susanna Casellato - deve essere il centro di coordinamento di una vasta rete di competenze multidisciplinari, oggi essenziali per la sempre più complessa presa in carico della persona con **epilessia**». «Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati - prosegue Susanna Casellato - e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana». Il Centro collabora anche con i migliori centri nazionali di Chirurgia dell'**epilessia**. Questo permette di candidare il paziente, se necessario, alla terapia chirurgica. La casistica di pazienti operati, a tutto vantaggio della loro prognosi di malattia epilettica e del loro armonico neurosviluppo, è tra le più alte in Italia e in Europa. Nel centro, oltre alla coordinatrice, lavorano altri due medici, la dottoressa Delia Maria Simula e il dottor Giorgio Magli. A loro si aggiungono due tecnici di Neurofisiopatologia, Maria Fadda e Giovanni Luzzu. Il 14 febbraio, infine, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani

della direzione generale dell'Aou si colorerà di viola. «La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie - chiude la dottoressa Casellato - e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 50 milioni di pazienti. Adulti e bambini che, ogni giorno, sono chiamati a fare i conti con l'**epilessia** e le problematiche che questa patologia porta con sé». ?
Listen to this

Giornata mondiale dell'**epilessia**, il consigliere regionale Santarelli: «Accendiamo la luce su una patologia che colpisce l'1 per mille delle persone nel mondo»

LINK: <http://www.gomarche.it/news.php?newsId=2100098000>

Venerdì 11 Febbraio 2022
Giornata mondiale dell'**epilessia**, il consigliere regionale Santarelli: «Accendiamo la luce su una patologia che colpisce l'1 per mille delle persone nel mondo» A pochi giorni dalla Giornata internazionale dedicata all'**Epilessia**, fissata quest'anno per lunedì 14 febbraio, il consigliere regionale Luca Santarelli (Rinasci Marche) invita ad aderire all'iniziativa per sensibilizzare cittadini e istituzioni su «una patologia che si manifesta con un insieme di condizioni e che interessa l'1 per mille delle persone in tutto il mondo, indipendentemente da fattori legati alla comunità di appartenenza e al sesso» « spiega Santarelli, infermiere, oltre che consigliere regionale, della Clinica neurologica di Torrette. «Questa iniziativa è promossa dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**Epilessia**, un'associazione scientifica composta da medici, di cui ogni regione ha un suo referente. Per le Marche è la dottoressa Nicoletta Foschi, medico epilettologo, responsabile del Centro di **epilessia** degli Ospedali riuniti di

Ancona». Il consigliere sottolinea anche «l'importante ruolo svolto dalle associazioni che collaborano con la **Lice**. Ricordo l'Amce (Associazione marchigiana lotta contro l'**epilessia**), presieduta da Gabriella Venanzi, alla quale auspico venga dedicato, come chiedono i suoi rappresentanti, uno spazio all'interno dell'ospedale di Torrette. Per i bambini, sul territorio opera la Fa.np.ia (Famiglie neuropsichiatria infanzia e adolescenza), presieduta da Barbara Guidi». Per aderire a questa ricorrenza è stata richiesta la collaborazione degli enti locali, illuminando con il colore viola, adottato a livello internazionale, le sedi istituzionali e gli edifici pubblici. «L'adesione parte dal Consiglio regionale» e coinvolge molti Comuni di tutte le province marchigiane». Al momento partecipano all'iniziativa nella provincia di Ancona, oltre al Capoluogo, Castelfidardo, Chiaravalle, Corinaldo, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Osimo, Sassoferrato, Senigallia, Serra De' Conti, Sirolo,

Tre Castelli. Nella provincia di Fermo aderiscono i comuni di Fermo, Montegiorgio, Monterubbiano, Moresco, Monte Vidon Corrado, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. Nella Provincia di Ascoli Piceno partecipano Ascoli Piceno, Grottammare, Offida e San Benedetto del Tronto. Per la provincia di Macerata aderiscono Macerata, Belforte del Chienti, Mogliano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Recanati e San Severino Marche. Infine nella provincia di Pesaro « Urbino partecipano Pesaro, Cagli, Carpegna, Gradara, Fano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Urbino e Vallefoglia. Verranno inoltre illuminate in viola le cattedrali di Urbino e di Macerata. Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche consiglio regionale marche

Aou Sassari, centro specialistico diagnosi e cura **epilessia**

LINK: https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2022/02/11/aou-sassari-centro-specialistico-diagnosi-e-cura-epilessia_3ef87f20-4a18-4dd2-8fdd-045db586f...



ANSA.it Sardegna Aou Sassari, centro specialistico diagnosi e cura **epilessia** Aou Sassari, centro specialistico diagnosi e cura **epilessia** Nell'Isola 11mila malati e oltre 6mila pazienti in età evolutiva © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA SASSARI 11 febbraio 202212:34 News Stampa Scrivi alla redazione (ANSA) - SASSARI, 11 FEB - Importante riconoscimento per il Centro **epilessia** e neuropsichiatria infantile dell'Aou di Sassari: la **Lice**, Lega italiana contro l'**epilessia**, ha classificato la struttura come Centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile, il grado più alto possibile. Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali

utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da **epilessia** e oltre 6mila sono i pazienti che ne soffrono in età evolutiva: "Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana", spiega la coordinatrice del Centro, Susanna Casellato. Il 14 febbraio, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani della direzione generale dell'Aou

si colorerà di viola: "La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della malattia", conclude Casellato. (ANSA). Ottieni il codice embed

[Firenze] Giornata dell'**Epilessia**, stand a Careggi. E Firenze si illumina di viola

LINK: <https://www.gonews.it/2022/02/11/giornata-dellepilessia-stand-a-careggi-e-firenze-si-illumina-di-viola/>



Giornata dell'**Epilessia**, stand a Careggi. E Firenze si illumina di viola 11 Febbraio 2022 15:53 11 Febbraio 2022 Attualità Firenze In occasione della Giornata internazionale dell'**Epilessia** (GIE) del 14 febbraio 2022, le porte storiche della città di Firenze si illuminano di viola e al Nuovo ingresso di Careggi, dalle ore 9.00 alle 14.00 è disponibile uno stand informativo per i cittadini, dove i medici del Centro **Epilessia**, insieme ai professionisti sanitari del progetto PASS: Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali, coordinato dalla dottoressa Angelamaria Becorpi, saranno presenti per rispondere alle domande e distribuire materiale informativo. Lo annuncia la dottoressa Eleonora Rosati, referente del Centro **epilessia** di Careggi e coordinatrice della sezione interregionale tosko-umbro-marchigiana della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (LICE) - che prosegue - La

Giornata Internazionale dell'**Epilessia** (GIE) è un evento speciale che promuove la consapevolezza dell'**epilessia** in più di 130 paesi nel mondo e nasce da un'iniziativa congiunta dell'Ufficio internazionale per l'**epilessia** (IBE) e della Lega internazionale contro l'**epilessia** (ILAE) sostenuta in Italia dalla Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (LICE). Il Centro **Epilessia** - spiega Rosati - collabora con il percorso PASS dell'AOUC, nato per facilitare l'accesso alle cure delle persone con disabilità e i rispettivi professionisti sanitari si uniscono in questa iniziativa per lanciare un messaggio condiviso: la disabilità è spesso connessa all'invisibilità e l'**epilessia** frequentemente rimane nell'ombra, le persone che ne sono affette rischiano di essere discriminate e stigmatizzate. Quando l'**epilessia** - spiega Becorpi - coesiste con altre disabilità fisiche o patologie l'impegno assistenziale

diventa particolarmente complesso ed è necessario un supporto professionale multidisciplinare. Il programma PASS è al fianco dei pazienti con disabilità, dei familiari e caregiver, in tutto il percorso di diagnosi e terapia accogliendo i singoli bisogni per affrontare e superare difficoltà e disagi. Quest'anno il testimonial della Giornata a livello nazionale è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che nel 2011 è stato il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale. Per testimoniare la vicinanza alle persone con **Epilessia** sono illuminati di viola, colore simbolo dell'**epilessia**, monumenti edifici in tutto il mondo. A Firenze, con il patrocinio del Comune, si illuminano Porta S. Niccolò, Porta S. Frediano e Porta alla Croce in Piazza Beccaria. Fonte: AOU Careggi - Ufficio Stampa Tutte le notizie di Firenze <<

Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura

LINK: https://www.lastampa.it/salute/2022/02/10/news/epilessia_la_crisi_ce_la_gestiamo_in_classe-337107261/



Festival di Salute 2021
COVID Sportello Cuore
TUMORI PSICOLOGIA
ALIMENTAZIONE
LONGFORM VIDEO
PODCAST SCRIVICI
Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura di Tina Simoniello (cge) L'ospedale Bambino Gesù dal 2016 insegna ai docenti a gestire le crisi epilettiche di bambini e adolescenti. Per la Giornata Mondiale dell'**Epilessia** del 14 febbraio, diretta social con gli esperti e tante iniziative per sensibilizzare su una patologia che è la seconda per prevalenza tra le malattie neurologiche 10 Febbraio 2022 5 minuti di lettura Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti di circa 100 di istituti di Roma e provincia, pubblici e privati, dalle scuole primarie ai licei, oggi sono in grado di gestire le crisi epilettiche in classe, con competenza, consapevolezza, sicurezza per il giovane paziente e riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non

necessari al Pronto Soccorso. Questo grazie a "La scuola non ha paura delle crisi", il progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù della capitale, e tuttora in corso, in collaborazione con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (www.lice.it). Un'iniziativa a cura del personale specializzato dell'ospedale Bambino Gesù che è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza anche nel periodo più duro del Covid e grazie alla quale, come risulta dall'ultimo monitoraggio nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) 170 crisi epilettiche sono state gestite a scuola, applicando le corrette manovre di assistenza: 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco d'emergenza come da procedura. Solo per 22 pazienti è stato chiamato il numero di emergenza e solo 17 sono stati portati al

Pronto Soccorso. La Giornata Mondiale per l'**Epilessia** E l'occasione per parlare di questa iniziativa, e dei risultati ottenuti che sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica Epilepsy & Behavior, è la Giornata Mondiale dell'**Epilessia**, che con iniziative coordinate nel nostro paese dalla **LICE**, si celebra ogni secondo lunedì di febbraio. Quest'anno il 14, giorno di San Valentino, che è protettore dei pazienti epilettici, alle 12 gli specialisti dell'ospedale pediatrico della Santa Sede saranno in diretta social sulla pagina Facebook e sul canale YouTube ([OPBGCHANNEL](https://www.youtube.com/channel/UCPBGCHANEL)) dell'ospedale per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Perché le scuole Circa il 30% delle crisi epilettiche si manifesta in ambiente scolastico e il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli

attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può diventare necessaria invece l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in terapia intensiva. In queste situazioni, cioè oltre i due minuti di durata, una somministrazione di farmaci specifici corretta e tempestiva può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire conseguenze neurologiche anche gravi. "Nel 90% dei casi le crisi non sono pericolose, e durano meno di due minuti - spiega Tommaso Renzetti, coordinatore per le professioni sanitarie dipartimento neuroscienze OPBG e referente del progetto - Superato questo tempo le crisi potrebbero diventare pericolose, e si sa da dati pubblicati che quando una crisi supera i 5 minuti ci sono parecchie probabilità che superi anche i 30, il che può creare problemi al piccolo paziente". "Quello che bisogna fare in caso di crisi - spiega Renzetti - non è tentare di bloccare i movimenti involontari del paziente né di sollevarlo se è a terra, ma aspettare guardando l'orologio e quando si superano i due

minuti somministrare il farmaco. Non è complicato, la soluzione è aumentare la cultura della gestione delle crisi epilettica". (I dirigenti scolastici che vogliono accedere ai corsi OPBG possono scrivere alla mail epilessia@opbg.net) I timori più diffusi nelle scuole non è complicato, basta imparare. Ma il fatto è che l'**epilessia** è una malattia intorno alla quale circolano pregiudizi, fake, e anche timori. "In effetti - conferma l'esperto - quando i genitori comunicano alla scuola la patologia del figlio, alcune, e parlo soprattutto degli istituti privati, non accolgono il bambino per non doversi trovare nelle condizioni di somministrare il farmaco d'emergenza, oppure chiedono a un genitore la presenza in modo che sia un familiare a dare la medicina. Andando nelle scuole abbiamo capito che la paura più diffusa tra gli insegnanti è quella di danneggiare il bambino, e di dover gestire la medicina". "Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale: scuola, sport, lavoro. È per questo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile -

sottolinea Federico Vigevano, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù - È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". Rimuovere i pregiudizi, diffondere la cultura della malattia promuovere l'accettazione e migliorare la vita dei pazienti di tutte le età è anche l'obiettivo di "Io vedo le stelle", una campagna **LICE** e un corto (che è già in una versione ridotta sulla pagina FB di **LICE** e che dal 14 febbraio lo sarà nella versione integrale di 4 minuti e mezzo) il cui testimonial è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che è stato il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale. Il senso del messaggio della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** che quest'anno compie 50

anni, è sensibilizzare tutti contro lo stigma sociale che ancora avvolge chi soffre di **epilessia** e invitare questi pazienti a raggiungere traguardi che sembrano, solo sembrano, impossibili (come le stelle, da qui la metafora), a non arrendersi alla propria condizione e non cedere a sentimenti di sfiducia e di autisottovalutazione, a raggiungere, con la consapevolezza e con il giusto supporto, una migliore qualità della vita, che oggi è assolutamente possibile. L'**epilessia**, le epilessie "L'**epilessia** è la seconda malattia neurologica nel mondo per prevalenza, con picchi tra i bambini e gli anziani. Circa 65 milioni sono gli epilettici a livello globale, 6 milioni in Europa, e 500-600mila in Italia. E si tratta di sottostime - dice Laura Tassi, presidente **LICE**, dirigente medico e neurologa al Niguarda di Milano - perché è una condizione che si tende a tacere essendo avvolta da stigma sociale, c'è una parte oscura che circonda la malattia. che è una malattia cronica, dura tutta la vita e che non è una sola, ma tante patologia, di tipi differenti e più o meno rare. "contro l'**epilessia**, una volta raggiunta la diagnosi, abbiamo molti farmaci a disposizione. A partire dagli anni 90 c'è stata una vera

esplosione di molecole - ricorda Tassi - che oggi ci permettono di controllare il 70% dei pazienti". Quindi il 30% dei pazienti è resistente alle terapie: queste persone non riescono a controllare le crisi con i farmaci "Nei casi di farmacoresistenza si può pensare ad altre strade: per alcuni tipi di **epilessia** c'è la chirurgia, o la stimolazione con elettrodi, diete. Noi consigliamo di rivolgersi a centri specializzati che sono sul sito della **LICE** (<https://www.lice.it>), aggiunge Tassi. "Abbiamo pazienti che dopo aver incontrato 3-4 specialisti ancora non hanno chiaro quello di cui soffrono, noi dobbiamo rassicurarli, spiegarli in cosa consiste la malattia cose è una crisi - dice la neurologa - Il paziente deve essere inserito in un progetto, deve sentirsi in un programma, deve sapere che c'è sempre una tappa successiva. Che questa malattia è come le altre. Ai pazienti va spiegato tutto e poi, noi medici, possiamo camminare insieme a loro". **Epilessia** e vaccino "Abbiamo sempre consigliato la vaccinazione contro il covid ad adulti e bambini con **epilessia** - dice il past-president **LICE** **Oriano Mecarelli**, già dipartimento Neuroscienze umane all'università La Sapienza di Roma - e la

sensazione in effetti è che gli epilettici non siano no-vax. I vaccini non sono controindicati e la terapia in atto non controindica la vaccinazione, se qualcuno ha detto il contrario ha sbagliato". "Vaccinare i nostri bambini - ribadisce Tassi - è un dovere morale e sanitario". Il Colosseo in viola La sera del 14 febbraio, l'International Epilepsy Day edizione 2022 verrà celebrata con uno spettacolo di luci viola che colorerà l'Anfiteatro Flavio, come simbolo della lotta contro i pregiudizi e per sensibilizzare tutti su questa importante malattia. L'iniziativa è promossa dalla **LICE**. I perché dei nostri lettori " Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Mario ABBONATI A TUTTODIGITALE ABBONATI I perché dei nostri lettori " Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Paola, (TO) ABBONATI A TOPNEWS

ABBONATI I perché dei nostri lettori " Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Anonimo

A B B O N A T I A
TUTTODIGITALE ABBONATI
I perché dei nostri lettori " Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Sandro, Garlenda (SV) **ABBONATI A TUTTODIGITALE ABBONATI**
Leggi anche Covid e bambini: mal di testa e stato mentale alterato i sintomi neurologici più diffusi Covid e salute mentale: quali sono gli effetti della pandemia sui bambini Il Covid dei più piccoli, l'appello: "Asili aperti e bimbi in casa. Queste regole non funzionano" Salute Biodinamico e biologico, non tutto il bio è uguale di Irma D'Aria Sentirsi

sopraffatti, che cos'è l'esaurimento emotivo di Claudia Carucci Vaccini anti-Covid, Aifa nel rapporto annuale sulla sicurezza: "Le reazioni avverse sono irrilevanti" di Cinzia Lucchelli "Posso posticipare la seconda dose di mia figlia?". Risponde la pediatra di Elena Bozzola leggi tutte le notizie di Salute > © Riproduzione riservata

I: GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'**EPILESSIA** 14 FEBBRAIO

LINK: <https://agenparl.eu/i-giornata-internazionale-dellepilessia-14-febbraio/>

I : G I O R N A T A
I N T E R N A Z I O N A L E
D E L L ' **E P I L E S S I A** 14
F E B B R A I O By Redazione -
10 Febbraio 2022 0 3
(AGENPARL) - gio 10
febbraio 2022 #MyNoale
#Salute #EpilepsyDay
G I O R N A T A
I N T E R N A Z I O N A L E
D E L L ' **E P I L E S S I A** 14
F E B B R A I O Quest'anno
l'International Epilepsy Day
si celebra proprio il giorno
di San Valentino, il 14
Febbraio. Una coincidenza
meravigliosa dal momento
che San Valentino non è
solo il protettore degli
innamorati, ma anche il
protettore delle persone
affette da **epilessia**. Tale
patologia può colpire tutte
le età e presentarsi dalla
nascita alla vecchiaia! In
Italia vi sono oltre 500.000
persone epilettiche!
Oggi giorno tale patologia,
un tempo guardata anche
con pregiudizio, viene
curata con farmaci sempre
più efficaci nel controllare la
frequenza delle crisi e in
alcuni casi si può avere col
tempo anche la guarigione!
Vi sono però il 30% dei
pazienti che sono
farmacoresistenti e per
alcuni di loro vi è anche una
opportunità di guarigione o
di riduzione delle crisi con la
chirurgia. In tutto il mondo
il giorno di San Valentino si

illuminerà di viola un
monumento, una fontana,
un palazzo e nella nostra
città l'amministrazione
comunale ha deciso di
illuminare la Torre
trecentesca dell'Orologio,
proprio per sensibilizzare e
ricordare come in un
abbraccio di solidarietà
tutte le persone che nel
mondo soffrono di tale
patologia. Questa iniziativa
viene promossa da qualche
anno grazie alla
collaborazione con
l'ambulatorio specialistico
neurologico dell'UISS3
dell'Ospedale di Noale che
si dedica proprio allo studio
e alla cura delle epilessie, in
particolare nella figura della
dott.ssa Aurora Panico. La
dottoressa si è specializzata
nel 1987 a Bologna con il
professor Carlo Alberto
Tassinari che le ha
trasmesso la passione per
lo studio delle epilessie e
con il neurochirurgo
professor Claudio Munari
che l'ha guidata ad
approfondire quali pazienti
possono trovare
giovamento da un approccio
chirurgico. Stimato ed
apprezzato medico lavora
presso l'Ospedale di Noale
dal 1989 e quest'anno,
purtroppo, andrà in
pensione. Nel 2018 anche
La **LICE** (Lega Italiana
Contro l'**Epilessia**) le ha

consegnato una targa quale
riconoscimento della qualità
del lavoro svolto, anche
questa Amministrazione, in
questa occasione, ci tiene a
ricordarla con stima ed
affetto, per l'impegno e la
professionalità sempre
dimostrati nei confronti di
utenti e colleghi. Un
cordiale saluto. Chiara
Leandri ? Listen to this

Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi

LINK: http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/epilessia_bambino_gesu_quasi_4_mila_insegnanti_e_ragazzi_formati_a_gestire_le_crisi

10 febbraio 2022 ore: 13:03 Salute **Epilessia**, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'ospedale pediatrico in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia**. In occasione della Giornata mondiale, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica ROMA - Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia** (**Lice**), riportati in una nota stampa. Durante la pandemia Covid-19 l'attività educativa a cura del

personale specializzato del Bambino Gesù è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate in Italia dalla **Lice**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Quest'anno la Giornata mondiale cade il giorno di San Valentino che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (OpbgChannel) dell'Ospedale. Il progetto del Bambino Gesù Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi

medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o via web, il personale specializzato dell'ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel



progetto risulta che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. "Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile", sottolinea il professor Federico Vigevano, direttore del Dipartimento di neuroscienze del Bambino Gesù. "È scientificamente dimostrato che educare la

scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita- con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori- e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". L'**epilessia** colpisce una persona su 100. L'**epilessia** è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento, infatti, è indicato solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più

alta è la possibilità di guarigione. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù All'Ospedale pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa complessa di neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù è coinvolto in trial internazionali per la sperimentazione di farmaci non ancora in commercio. Inoltre, la collaborazione tra neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'ospedale e la disponibilità delle più avanzate tecnologie per le analisi genetiche e per lo studio del tessuto cerebrale, negli ultimi anni ha permesso di individuare nuovi geni responsabili dell'**epilessia**, di fare diagnosi sempre più precise e di curare con trattamenti mirati un alto numero di bambini con epilessie fino ad ora considerate intrattabili. (DIRE) © Riproduzione riservata Ricevi la Newsletter gratuita Home Page Scegli il tuo



abbonamento Leggi le
ultime news Tag correlati
epilessia Altre news
correlate Salute Giornata
epilessia, l'astronauta
Guidoni testimonial contro
lo stigma



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Epilessia: Bambino Gesù, quasi 4.000 insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe

LINK: <https://www.agenpress.it/epilessia-bambino-gesu-quasi-4-000-insegnati-e-ragazzi-formati-a-gestire-le-crisi-in-classe/>

Epilessia: Bambino Gesù, quasi 4.000 insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe Sanità 10 Febbraio 2022 Dura condanna Ue su chiusura forzata del quotidiano Apple Daily a Hong Kong 8 Luglio 2021 Save the Children. 5,7 mln di bambini a rischio fame sotto i 5 anni 24 Giugno 2021 Covid. Mistero dei dati con le prime sequenze del virus cancellati a Wuhan 24 Giugno 2021 Ue contro chiusura Apple Daily. Legge sicurezza Cina soffoca libertà di stampa 23 Giugno 2021 Hong Kong. Apple Daily, giornale pro-democrazia, annuncia la chiusura da sabato 23 Giugno 2021 - Advertisement - AgenPress. Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto Soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega

Italiana Contro l'**Epilessia** (**LICE**). Durante la pandemia COVID-19 l'attività educativa a cura del personale specializzato del Bambino Gesù è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata Mondiale dell'**Epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate - in Italia - dalla **LICE**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Quest'anno la Giornata Mondiale cade il giorno di San Valentino che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (**OPBGCHANNEL**) dell'Ospedale. - Advertisement - IL PROGETTO DEL BAMBINO GESU' Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono

dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o via web, il personale specializzato dell'Ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare

correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. - Advertisement - Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto Soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto Soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. «Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile»

sottolinea il professor Federico Vigeveno, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù. «È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società». **EPILESSIA: COLPISCE 1 PERSONA SU 100** L'**epilessia** è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento, infatti, è indicato solo

quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più alta è la possibilità di guarigione. IL CENTRO PER L'**EPILESSIA** DEL BAMBINO GESU' All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa Complessa di Neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. Il Centro per l'**Epilessia** del Bambino Gesù è coinvolto in trial internazionali per la sperimentazione di farmaci non ancora in commercio. Inoltre, la collaborazione tra neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'Ospedale e la disponibilità delle più avanzate tecnologie per le analisi genetiche e per lo studio del tessuto cerebrale, negli ultimi anni ha permesso di individuare nuovi geni responsabili dell'**epilessia**, di fare diagnosi sempre più precise e di curare con trattamenti

mirati un alto numero di
bambini con epilessie fino
ad ora considerate
intrattabili. -
Advertisement -

- 10 feb 15:00 - Speciale scuola: sanità, Bambino Gesù, quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati per gestire crisi epilettiche in classe

LINK: <https://www.agenzianova.com/a/62051ded7df0e5.19321355/3788209/2022-02-10/speciale-scuola-sanita-bambino-gesu-quasi-4-mila-insegnanti-e-ragaz...>



Speciale scuola: sanità, Bambino Gesù, quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati per gestire crisi epilettiche in classe Roma, 10 feb 15:00 - (Agenzia Nova) - Quasi 4 mila insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa cento istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto Soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (Lica). Durante la pandemia Covid-19 l'attività educativa a cura del personale specializzato del Bambino Gesù è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

14 febbraio, Giornata internazionale per l'**epilessia**

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/14-febbraio-giornata-internazionale-per-l-epilessia-202202101054453819>



14 febbraio, Giornata internazionale per l'**epilessia**. 'Io vedo le stelle': l'astronauta Umberto Guidoni testimonial della campagna contro lo stigma nel giorno dedicato all'**epilessia** che coincide con l'anniversario dei primi 50 anni della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** LICE di Fabrizia Maselli 10/02/2022 10:51 tempo di lettura Premium Content 14 febbraio, Giornata internazionale per l'**epilessia**. 'Io vedo le stelle', è questo il claim della campagna della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** LICE, in vista della Giornata Internazionale per l'**Epilessia** 2022, in programma il prossimo lunedì 14 febbraio. Un messaggio rivolto alla comunità, che invita chi convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere la consapevolezza che - con il giusto supporto - una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio

nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di **epilessia**, condizionano la nostra vita. Testimonial della campagna della LICE - realizzata con il contributo non condizionato di Angelini Pharma - Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, ISS, protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con **Epilessia** e presente all'evento celebrativo della LICE ospitato il 14 febbraio all'Agenzia Spaziale Italiana ASI. Un messaggio per la sensibilizzazione contro lo stigma sociale che comporta l'esclusione di chi convive con l'**epilessia** da una vita normale. "Anche con l'**epilessia** - ha spiegato Laura Tassi, presidente della LICE - si può splendere e brillare, e realizzare i propri sogni e desideri. Con questa c a m p a g n a

vogliamo scardinare l'atteggiamento di rassegnazione e non accettazione con cui spesso convive chi è affetto da **epilessia**. Vivere con l'**epilessia** significa vivere con una malattia cronica che impatta globalmente sulla vita quotidiana, non solo per gli aspetti sanitari, quanto sui rapporti con le persone, la scuola, il mondo del lavoro. L'**epilessia** è una condizione che stigmatizza l'individuo e su questo la strada da percorrere è ancora lunga. Ecco perché abbiamo voluto lanciare questo messaggio di c o n s a p e v o l e z z a e ringraziamo i nostri partner, Umberto Guidoni e in particolar modo l'Agenzia Spaziale Italiana che ci ha ospitato e supportato nella realizzazione di questa campagna". Quest'anno la ricorrenza internazionale è ancora più significativa, il 14 febbraio 2022 infatti si celebra il 50° anniversario della LICE, la società scientifica che da mezzo secolo lavora a fianco di chi è affetto da **Epilessia** e delle

proprie famiglie, assicurando formazione e ricerca, assistenza e informazione. "Siamo molto orgogliosi di questo traguardo - ha spiegato **Oriano Mecarelli**, past president **LICE** - rappresentiamo una delle società scientifiche italiane dalla più lunga tradizione e attività. Il nostro impegno in quasi mezzo secolo si è svolto su più fronti, dalla formazione degli epilettologi, all'organizzazione di convegni e congressi rivolti a chi cura l'**epilessia**, alla produzione di studi e ricerche scientifiche, un impegno costante nel sollecitare l'attenzione delle istituzioni nei confronti dell'**epilessia** e un'adeguata informazione e assistenza alla comunità dei pazienti, grazie anche alla collaborazione con le associazioni delle persone con **epilessia** e dei caregiver". Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'**epilessia**, si rinnova la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani. Alle ore 20.00 del 14 febbraio, infatti, molti dei monumenti delle principali città italiane, tra cui il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino, si tingevano di viola, il colore della lotta all'**epilessia**. Negli ultimi due anni anche chi convive

con l'**epilessia** ha dovuto affrontare la sfida della pandemia e lo stress psicologico che ne è derivato, insieme alle incertezze legate alla vaccinazione, che nelle ultime settimane ha riguardato anche i minori dai 5 a 11 anni, generando spesso dubbi e timori nelle famiglie e nei caregiver. Tuttavia, non vi è alcuna relazione o conseguenza del vaccino anti-Covid sull'**epilessia**. "Nessun elemento appare in grado di far emergere evidenze che il vaccino possa aggravare la condizione - ha sottolineato Laura Tassi, presidente **LICE** - né che le persone con **epilessia** (compresi i bambini) possano avere maggiori rischi di effetti indesiderati con la vaccinazione". La **LICE** sgombra il campo da qualsiasi dubbio, seppur legittimo, sull'opportunità o meno di seguire il protocollo vaccinale previsto per l'emergenza Covid-19 e rassicura le famiglie riguardo la mancanza di interazioni con i farmaci anticrisi quotidianamente assunti. Ovviamente è all'epilettologo curante che ci si deve rivolgere per avere tutte le informazioni del caso, e si può consultare il sito www.lice.it, continuamente aggiornato.

Giornata **epilessia**, l'astronauta Guidoni testimonial contro lo stigma

LINK: <https://www.superabile.it/cs/superabile/sportelli-e-associazioni/20220211-giornata-epilessia-guidoni.html>

Giornata **epilessia**, l'astronauta Guidoni testimonial contro lo stigma "Io vedo le stelle" lo slogan la giornata internazionale (14 febbraio): video messaggio, monumenti illuminati e un evento celebrativo presso la sede dell'Agenzia Spaziale Italiana. "Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti" 11 febbraio 2022 ROMA - "Io vedo le stelle" è lo slogan della campagna della **Lice** - Lega Italiana Contro l'**Epilessia**, in vista della Giornata internazionale per l'**epilessia** 2022 (14 febbraio), in cui l'organizzazione celebra il 50° anniversario. "Un messaggio rivolto alla comunità, - spiegano i promotori in una nota - che invita chi convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere la consapevolezza che - con il giusto supporto - una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di **Epilessia**, condizionano la nostra vita". L'astronauta

italiano Umberto Guidoni, che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, è il testimonial della campagna, realizzata con il contributo non condizionato di Angelini Pharma; è il protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con **epilessia** e presente all'evento celebrativo della **Lice** ospitato il 14 febbraio all'Asi - Agenzia Spaziale Italiana. Un messaggio per la sensibilizzazione contro lo stigma sociale che comporta l'esclusione di chi convive con l'**Epilessia** da una vita normale. Dalle ore 20 del 14 febbraio molti dei monumenti delle principali città italiane si illumineranno di viola, il colore della lotta all'**epilessia**; tra questi il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino. Nei paesi industrializzati, l'**epilessia** colpisce circa 1 persona su 100. Questa patologia si può verificare in tutte le età, con due picchi di incidenza, uno nei primi anni di vita e l'altro - sempre più elevato - nelle età più avanzate: in Italia ogni anno si verificano 86 nuovi nel primo anno di vita, 20-30 nell'età giovanile/adulta e 180 dopo

i 75 anni. "Anche con l'**Epilessia** - spiega la presidente Laura Tassi - si può splendere e brillare, e realizzare i propri sogni e desideri. Con questa campagna vogliamo scardinare l'atteggiamento di rassegnazione e non accettazione con cui spesso convive chi è affetto da **Epilessia**. Vivere con l'**Epilessia** significa vivere con una malattia cronica che impatta globalmente sulla vita quotidiana, non solo per gli aspetti sanitari, quanto sui rapporti con le persone, la scuola, il mondo del lavoro. L'**Epilessia** è una condizione che stigmatizza l'individuo e su questo la strada da percorrere è ancora lunga. Ecco perché abbiamo voluto lanciare questo messaggio di consapevolezza e ringraziamo i nostri partner, Umberto Guidoni e in particolar modo l'Agenzia Spaziale Italiana che ci ha ospitato e supportato nella realizzazione di questa campagna". "Siamo molto orgogliosi di questo traguardo - spiega **Oriano Mecarelli**, Past President **Lice** - rappresentiamo una delle Società Scientifiche Italiane dalla più lunga tradizione e attività. Il nostro impegno in quasi

mezzo secolo si è svolto su più fronti, dalla formazione degli epilettologi, all'organizzazione di convegni e congressi rivolti a chi cura l'**Epilessia**, alla produzione di studi e ricerche scientifiche, un impegno costante nel sollecitare l'attenzione delle istituzioni nei confronti dell'**epilessia** e un'adeguata informazione e assistenza alla comunità dei pazienti, grazie anche alla collaborazione con le associazioni delle persone con **Epilessia** e dei caregiver". La sfida della pandemia "Negli ultimi due anni anche chi convive con l'**epilessia** ha dovuto affrontare la sfida della pandemia e lo stress psicologico che ne è derivato, insieme alle incertezze legate alla vaccinazione, che nelle ultime settimane ha riguardato anche i minori dai 5 a 11 anni, generando spesso dubbi e timori nelle famiglie e nei caregiver. Tuttavia, non vi è alcuna relazione o conseguenza del vaccino anti-Covid sull'**Epilessia**", si legge. Per la presidente Laura Tassi "nessun elemento appare in grado di far emergere evidenze che il vaccino possa aggravarne la condizione né che le persone con **Epilessia** (compresi i bambini) possano avere maggiori rischi di effetti indesiderati

con la vaccinazione". La **Lice** prosegue la nota "sgombra il campo da qualsiasi dubbio, seppur legittimo, sull'opportunità o meno di seguire il protocollo vaccinale previsto per l'emergenza Covid-19 e rassicura le famiglie riguardo la mancanza di interazioni con i farmaci anticrisi quotidianamente assunti. Ovviamente è all'epilettologo curante che ci si deve rivolgere per avere tutte le informazioni del caso, e si può consultare il sito , continuamente aggiornato".

Epilessia, "sensibilizzare i cittadini"

LINK: <https://www.marchenotizie.info/63978/epilessia-sensibilizzare-i-cittadini>



Epilessia, "sensibilizzare i cittadini" In occasione della giornata mondiale 41 Letture 0 commenti Cronaca Ascolta la notizia Giornata mondiale dell'**epilessia**, il consigliere regionale Santarelli: «Accendiamo la luce su una patologia che colpisce l'1 per mille delle persone nel mondo». «Importante ricordare le associazioni, auspico venga accolta la richiesta di una sede dell'AMCE all'interno dell'ospedale di Torrette». A pochi giorni dalla Giornata internazionale dedicata all'**Epilessia**, fissata quest'anno per lunedì 14 febbraio, il consigliere regionale Luca Santarelli (Rinasci Marche) invita ad aderire all'iniziativa per sensibilizzare cittadini e istituzioni su «una patologia che si manifesta con un insieme di condizioni e che interessa l'1 per mille delle persone in tutto il mondo, indipendentemente da fattori legati alla comunità di appartenenza e al sesso» - spiega Santarelli, infermiere, oltre che

consigliere regionale, della Clinica neurologica di Torrette. «Questa iniziativa è promossa dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**Epilessia**, un'associazione scientifica composta da medici, di cui ogni regione ha un suo referente. Per le Marche è la dottoressa Nicoletta Foschi, medico epilettologo, responsabile del Centro di **epilessia** degli Ospedali riuniti di Ancona». Il consigliere sottolinea anche «l'importante ruolo svolto dalle associazioni che collaborano con la **Lice**. Ricordo l'Amce (Associazione marchigiana lotta contro l'**epilessia**), presieduta da Gabriella Venanzi, alla quale auspico venga dedicato, come chiedono i suoi rappresentanti, uno spazio all'interno dell'ospedale di Torrette. Per i bambini, sul territorio opera la Fa.np.ia (Famiglie neuropsichiatria infanzia e adolescenza), presieduta da Barbara Guidi». Per aderire a questa ricorrenza è stata richiesta la collaborazione degli enti locali, illuminando con il

colore viola, adottato a livello internazionale, le sedi istituzionali e gli edifici pubblici. «L'adesione parte dal Consiglio regionale - informa Santarelli - e coinvolge molti Comuni di tutte le province marchigiane». Al momento partecipano all'iniziativa nella provincia di Ancona, oltre al Capoluogo, Castelfidardo, Chiaravalle, Corinaldo, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Osimo, Sassoferrato, Senigallia, Serra De' Conti, Sirolo, Tre Castelli. Nella provincia di Fermo aderiscono i comuni di Fermo, Montegiorgio, Monterubbiano, Moresco, Monte Vidon Corrado, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. Nella Provincia di Ascoli Piceno, Grottammare, Offida e San Benedetto del Tronto. Per la provincia di Macerata aderiscono Macerata, Belforte del Chienti, Mogliano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Recanati e San Severino Marche. Infine nella

provincia di Pesaro - Urbino partecipano Pesaro, Cagli, Carpegna, Gradara, Fano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Urbino e Vallefoglia. Verranno inoltre illuminate in viola le cattedrali di Urbino e di Macerata. Luca Santarelli

Epilessia, Aou di Sassari ottiene il riconoscimento di centro medico di terzo livello

LINK: <https://www.insalutenews.it/in-salute/epilessia-aou-di-sassari-ottiene-il-riconoscimento-di-centro-medico-di-terzo-livello/>



Epilessia, Aou di Sassari ottiene il riconoscimento di centro medico di terzo livello di insalutenews.it - 11 Febbraio 2022 Sassari, 11 febbraio 2022 - Il Centro per la diagnosi e la cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva della Neuropsichiatria infantile ottiene dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**epilessia**, il riconoscimento di centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile. Un risultato prestigioso che arriva dopo un lungo periodo di attività che dal 1995 vede la struttura, coordinata dalla dott.ssa Susanna Casellato, impegnata nel seguire i pazienti dai primi mesi di vita sino al compimento del loro 18esimo anno. Il 14 febbraio, intanto, il Centro celebrerà la Giornata internazionale dell'**epilessia** per accendere i riflettori sulla patologia e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nuovo riconoscimento - centro medico di terzo livello - è il

più alto che la **Lice** assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con **epilessia**. Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. Il Centro per l'**epilessia** dal 2011 ha ricoperto il ruolo di centro medico di secondo livello e adesso sale di "gradino". "È per noi un onore, frutto del

grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa", così il direttore della Neuropsichiatria infantile, professor Stefano Sotgiu, commenta la notizia del riconoscimento. "Per raggiungere standard così elevati - prosegue Sotgiu - ci si è dovuti concentrare e dedicare personale. Una scelta che è stata anche sacrificio ma che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri". In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da **epilessia** e oltre 6mila sono i pazienti che ne soffrono in età evolutiva. "Il Centro **epilessia** - afferma la coordinatrice, la dottoressa Susanna Casellato - deve essere il centro di coordinamento di una vasta rete di competenze multidisciplinari, oggi essenziali per la sempre più complessa presa in carico della persona con **epilessia**."

Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana". Il Centro collabora anche con i migliori centri nazionali di Chirurgia dell'**epilessia**. Questo permette di candidare il paziente, se necessario, alla terapia chirurgica. La casistica di pazienti operati, a tutto vantaggio della loro prognosi di malattia epilettica e del loro armonico neurosviluppo, è tra le più alte in Italia e in Europa. Nel centro, oltre alla coordinatrice, lavorano altri due medici, la dott.ssa Delia Maria Simula e il dott. Giorgio Magli. A loro si aggiungono due tecnici di Neurofisiopatologia, Maria Fadda e Giovanni Luzzu. Il 14 febbraio, infine, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani della direzione generale dell'Aou si colorerà di viola. "La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie - chiude la dottoressa Casellato - e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 50 milioni di pazienti. Adulti e

bambini che, ogni giorno, sono chiamati a fare i conti con l'**epilessia** e le problematiche che questa patologia porta con sé".

Grottammare, il palazzo comunale sarà illuminato di viola per la Giornata dell'**Epilessia**

LINK: <https://lanuovariviera.it/category/dal-territorio/grottammare/grottammare-il-palazzo-comunale-sara-illuminato-di-viola-per-la-giornata-delle...>

Grottammare, il palazzo comunale sarà illuminato di viola per la Giornata dell'**Epilessia**. Obiettivo prevenzione per la malattia che colpisce 50 milioni di persone nel mondo. Redazione 11 Febbraio 2022 14:02. Condividi su facebook Condividi su whatsapp Condividi su twitter Condividi su linkedin Condividi su print. L'assessorato all'Inclusione sociale accende l'attenzione sulle malattie epiletiche illuminando di viola l'atrio di Palazzo Ravenna domenica notte. L'iniziativa è legata alla Giornata mondiale dell'**Epilessia** che ricorre lunedì 14 febbraio e che più che mai ha bisogno di essere rilanciata. "Anche Grottammare si illumina per accendere i riflettori sul tema dell'**epilessia** - annuncia l'assessore Monica Pomili -. L'iniziativa è volta a sensibilizzare la popolazione sui pregiudizi ancora presenti riguardo a questa malattia nonostante i progressi scientifici e sociali". E proprio in occasione della Giornata Mondiale per l'**epilessia** 2022, arriva la proposta della FIE, Federazione italiana epilessie (Fie) che, insieme a **Epilessia** Lombardia Onlus (Elo),

chiede alle istituzioni, e in particolare al Ministero della Salute, di dar vita a un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni. A maggio, infatti, l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici ed educativi delle persone affette dalle patologie epiletiche. L'**epilessia** è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da **epilessia** potrebbe vivere una vita senza crisi epiletiche se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso.

Il Bambino Gesù con insegnanti e ragazzi per fare fronte all'**epilessia**

LINK: <https://www.romasette.it/il-bambino-gesu-con-insegnanti-e-ragazzi-per-fare-fronte-allepilessia/>

Il Bambino Gesù con insegnanti e ragazzi per fare fronte all'**epilessia** Docenti, operatori scolastici e studenti. È un progetto di formazione ad ampio spettro "La scuola non ha paura delle crisi": un'iniziativa attraverso la quale dal 2016 l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù - in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia** (Lice) - ha già formato quasi 4mila insegnanti, operatori della scuola e ragazzi, insegnando loro come gestire le crisi epilettiche in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto soccorso. Circa 100 gli istituti coinvolti, che ora sono in grado di gestire direttamente le crisi convulsive. Un impegno, quello del personale specializzato del Bambino Gesù, che è continuato senza sosta anche nel tempo della pandemia di Covid-19 e che lunedì prossimo, 14 febbraio, culminerà nella Giornata mondiale dell'**epilessia**, che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio: nel giorno di san Valentino, che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**, gli esperti

saranno in diretta iretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. L'appuntamento è alle 12 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Ospedale. «Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico - spiegano dalla struttura della Santa Sede -; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni - osservano - una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente». Di qui la scelta del progetto di formazione: attraverso open day, lezioni in presenza o via web, «il

personale specializzato dell'Ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi». Il successo lo confermano i numeri: dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti risulta che «nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche, applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto soccorso». In sostanza, grazie alle competenze acquisite, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio, annunciano dal Bambino

Gesù, sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. «Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile - sottolinea Federico Vigevano, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù -. È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre - aggiunge - che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società». 10 febbraio 2022

GAS Communication cura la campagna "Io vedo le stelle" per la Giornata Internazionale dell'**Epilessia**

LINK: <http://www.adcgroup.it/adv-express/news/industry/csr/gas-communication-cura-la-campagna-io-vedo-le-stelle-per-la-giornata-internazionale-del...>



10/02/2022 17:30 CsrGAS Communication cura la campagna "Io vedo le stelle" per la Giornata Internazionale dell'**Epilessia** Lunedì 14 febbraio sarà la Giornata Internazionale per l'**Epilessia** 2022: GAS Communication, agenzia di Media Relations e PR specializzata nella comunicazione in ambito salute, parte di AIM Communication, lancerà in quest'occasione "Io vedo le stelle", la campagna di **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**) per sensibilizzare su questa malattia. GAS Communication, agenzia di Media Relations e PR specializzata nella comunicazione in ambito salute, parte di AIM Communication, lancia "Io vedo le stelle", la campagna di **LICE** (Lega Italiana Contro l'**Epilessia**) per la Giornata Internazionale per l'**Epilessia** 2022, in programma lunedì 14 febbraio. La campagna di sensibilizzazione veicola un messaggio che invita chi

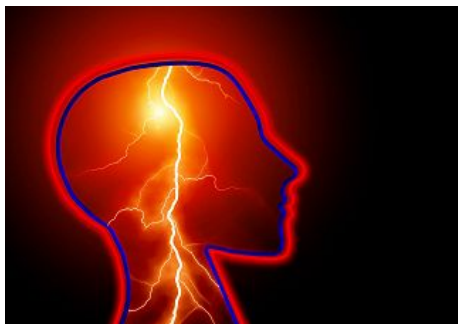
convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere la consapevolezza che, con il giusto supporto, una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di **Epilessia**, condizionano la nostra vita. Testimonial d'eccezione della campagna - realizzata con il contributo non condizionato di Angelini Pharma - è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, che è protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con **Epilessia** ed è presente all'evento celebrativo di **LICE** ospitato il 14 febbraio per l'Agenzia Spaziale Italiana a Roma. Il messaggio per la sensibilizzazione intende combattere lo stigma sociale che comporta

l'esclusione di chi convive con l'**Epilessia** da una vita normale. La campagna di comunicazione, curata da Gas Communication, include l'ideazione di una campagna visual di sensibilizzazione, veicolata tramite i canali Rai per il Sociale, l'ideazione e produzione del video messaggio del testimonial, una campagna sui social media di Fondazione **LICE**, l'organizzazione di una conferenza stampa virtuale con relativa attività di ufficio stampa e l'organizzazione dell'evento del 14 febbraio presso l'auditorium dell'Agenzia Spaziale Italiana. Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'**Epilessia**, inoltre, si rinnoverà la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani. Alle ore 20.00 di lunedì 14 febbraio, infatti, molti dei monumenti delle principali città italiane, tra cui il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino, si tingevano di

viola, il colore della lotta all'**Epilessia**. "Siamo convinti che, nel contesto della infodemia e sovraesposizione dei temi correlati al covid in ambito salute, sia importante moltiplicare gli sforzi per dare visibilità anche alle altre patologie e fare arrivare le campagne di sensibilizzazione ai pazienti, ai caregiver e all'opinione pubblica" sottolinea Giuliana Goggi, CEO di Gas Communication. "Con **LICE** e grazie al supporto di Angelini Pharma siamo riusciti a ideare una campagna articolata e con una creatività impattante che speriamo possano efficacemente contribuire a combattere lo stigma sull'**epilessia** e migliorare la vita dei pazienti".

Stop al pregiudizio con la Giornata dell'**Epilessia**

LINK: <https://www.quinewsfirenze.it/firenze-giornata-epilessia-careggi-viola-rosati.htm>



Stop al pregiudizio con la Giornata dell'**Epilessia**. Condividi, Informare e sensibilizzare: con questo obiettivo gli specialisti saranno allo stand di Careggi e le porte storiche si illumineranno di viola. FIRENZE - Porte storiche della città illuminate di viola e uno stand al Nuovo ingresso di Careggi (Nic) con gli specialisti del Centro **Epilessia** e del progetto Percorsi Assistenziali per i Soggetti con bisogni Speciali (Pass) a disposizione in uno stand per rispondere alle domande dei cittadini e distribuire materiale informativo: accade lunedì prossimo 14 Febbraio nella Giornata internazionale dell'**Epilessia** (Gie). Combattere il pregiudizio informando correttamente e accendendo un focus su una malattia misteriosa e di cui spesso non si parla o si parla 'male': questo lo scopo delle iniziative. A sera, con il patrocinio del Comune, si illumineranno di viola - colore simbolo della patologia - Porta San

Niccolò, Porta San Frediano e Porta alla Croce in Piazza Beccaria. Ad annunciare invece l'iniziativa al Nic è la dottoressa Eleonora Rosati, referente del Centro **epilessia** di Careggi e coordinatrice della sezione interregionale tosco-umbro-marchigiana della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (Lice): "Il Centro **Epilessia** - spiega Rosati - collabora con il percorso Pass dell'azienda ospedaliera di Careggi, nato per facilitare l'accesso alle cure delle persone con disabilità e i rispettivi professionisti sanitari si uniscono in questa iniziativa per lanciare un messaggio condiviso: la disabilità è spesso connessa all'invisibilità e l'**epilessia** frequentemente rimane nell'ombra, le persone che ne sono affette rischiano di essere discriminate e stigmatizzate". "Quando l'**epilessia** - spiega Angelamaria Becorpi coordinatrice dei percorsi Pass - coesiste con altre disabilità fisiche o patologie l'impegno assistenziale

diventa particolarmente complesso ed è necessario un supporto professionale multidisciplinare. Il programma Pass è al fianco dei pazienti con disabilità, dei familiari e caregiver, in tutto il percorso di diagnosi e terapia accogliendo i singoli bisogni per affrontare e superare difficoltà e disagi". La Gie promuove la consapevolezza dell'**epilessia** in più di 130 paesi nel mondo e nasce da un'iniziativa congiunta dell'Ufficio internazionale per l'**epilessia** e della Lega internazionale contro l'**epilessia** sostenuta in Italia dalla Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. Quest'anno il testimonial della Giornata a livello nazionale è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che nel 2011 è stato il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00

direttamente nella tua
casella di posta. Basta
cliccare [QUI](#) Ti potrebbe
interessare anche:

Epilessia: importante riconoscimento per il centro medico sassarese

LINK: <https://www.olbia.it/epilessia-importante-riconoscimento-per-il-centro-medico-sassarese>

Epilessia: importante riconoscimento per il centro medico sassarese In Aou un centro medico di terzo livello Olbia.it Pubblicato il 11 febbraio 2022 alle 12:53 Sassari. Il Centro per la diagnosi e la cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva della Neuropsichiatria infantile di Sassari, ottiene dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**epilessia**, il riconoscimento di centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile. Si legge nella nota dell'Aou Sassari: "Un risultato prestigioso che arriva dopo un lungo periodo di attività che dal 1995 vede la struttura, coordinata dalla dottoressa Susanna Casellato, impegnata nel seguire i pazienti dai primi mesi di vita sino al compimento del loro 18esimo anno. Il 14 febbraio, intanto, il Centro celebrerà la Giornata internazionale dell'**epilessia** per accendere i riflettori sulla patologia e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nuovo riconoscimento - centro medico di terzo livello - è il più alto che la **Lice** assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con **epilessia**".

"Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. Il Centro per l'**epilessia** dal 2011 ha ricoperto il ruolo di centro medico di secondo livello e adesso sale di "gradino". Commenta il direttore della Neuropsichiatria infantile, professor Stefano Sotgiu: "È per noi un onore, frutto del grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa. Per raggiungere standard così elevati ci si è dovuti concentrare e dedicare personale. Una scelta che è stata anche sacrificio ma

che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri. In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da **epilessia** e oltre 6mila sono i pazienti che ne soffrono in età evolutiva". Afferma la coordinatrice, la dottoressa Susanna Casellato: "Il Centro **epilessia** deve essere il centro di coordinamento di una vasta rete di competenze multidisciplinari, oggi essenziali per la sempre più complessa presa in carico della persona con **epilessia**. Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana". Il Centro collabora anche con i migliori centri nazionali di Chirurgia dell'**epilessia**. Questo permette di candidare il paziente, se necessario, alla terapia chirurgica. La casistica di pazienti operati, a tutto vantaggio della loro prognosi di malattia epilettica e del loro

armonico neurosviluppo, è tra le più alte in Italia e in Europa. Nel centro, oltre alla coordinatrice, lavorano altri due medici, la dottoressa Delia Maria Simula e il dottor Giorgio Magli. A loro si aggiungono due tecnici di Neurofisiopatologia, Maria Fadda e Giovanni Luzzu. Il 14 febbraio, infine, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani della direzione generale dell'Aou si colorerà di viola. "La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie - chiude la dottoressa Casellato - e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 50 milioni di pazienti. Adulti e bambini che, ogni giorno, sono chiamati a fare i conti con l'**epilessia** e le problematiche che questa patologia porta con sé", conclude la nota.

Epilessia, così è possibile imparare a gestire la crisi

LINK: https://www.ilmattino.it/primopiano/sanita/epilessia_cosi_e_possibile_imparare_a_gestire_la_crisi-6495400.html



Epilessia, così è possibile imparare a gestire la crisi
Giovedì 10 Febbraio 2022
Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati, un centinaio istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al pronto soccorso. Eccoli, i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dal Bambino Gesù con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (Lice). Durante la pandemia Covid, l'attività educativa a cura del personale specializzato dell'ospedale pediatrico è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. E, in occasione della Giornata mondiale dell'**Epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio, è prevista una diretta social per dialogare con le famiglie e parlare di questa patologia che colpisce una persona su

100, soprattutto in età pediatrica. Oltre il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta, infatti, in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 il Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza

dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta, in particolare, che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al pronto soccorso. «Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile»

sottolinea Federico
Vigevano, direttore del
dipartimento di
Neuroscienze del Bambino
Gesù. Ultimo
aggiornamento: 11:12 ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Epilessia. Bambino Gesù, quasi 4mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe

LINK: https://www.quotidianosanita.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=102255



Epilessia. Bambino Gesù, quasi 4mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe. Un obiettivo raggiunto grazie al progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi", realizzato in collaborazione con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia**. Coinvolti circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo le chiamate al 112. Per la Giornata Mondiale dell'**Epilessia** del 14 febbraio, diretta social con gli esperti 10 FEB - Quasi 4mila insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto Soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega

Italiana Contro l'**Epilessia** (**Lice**). Una attività educativa che è proseguita anche durante la pandemia con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata Mondiale dell'**Epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate - in Italia - dalla **LICE**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'Ospedale. Il progetto. Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e

richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o via web, il personale specializzato dell'Ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial

prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. I risultati. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto Soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Ps è stato pressoché azzerato (i dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*) "Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione,

f o r m a z i o n e e sensibilizzazione possibile - sottolinea Federico Vigeveno, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù - è scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". **Epilessia**: colpisce 1 persona su 100. L'**epilessia** è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento,

infatti, è indicato solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più alta è la possibilità di guarigione. All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa Complessa di Neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. 10 febbraio 2022 © Riproduzione riservata

EPILESSIA, L'ASTRONAUTA GUIDONI TESTIMONIAL LICE CONTRO LO STIGMA

LINK: <https://www.largomento.com/epilessia-lastronauta-guidoni-testimonial-lice-contro-lo-stigma/>



EPILESSIA, L'ASTRONAUTA GUIDONI TESTIMONIAL **LICE** CONTRO LO STIGMA
By Redazione Published 2 giorni ago 3 ROMA (ITALPRESS) - "Io vedo le stelle", è questo il claim della campagna della **LICE** - Lega Italiana Contro l'**Epilessia**, in vista della Giornata Internazionale per l'**Epilessia** 2022, in programma il prossimo lunedì 14 febbraio. Un messaggio rivolto alla comunità, che invita chi convive con questo disturbo a non arrendersi alla propria condizione, ma anzi a raggiungere la consapevolezza che - con il giusto supporto - una migliore qualità della vita oggi è possibile. Il viaggio nello spazio diventa il simbolo del superamento dei propri limiti, per andare oltre le barriere che, non solo per chi soffre di **Epilessia**, condizionano la nostra vita. Testimonial della campagna della **LICE** - realizzata con il contributo non condizionato di Angelini Pharma - Umberto Guidoni,

l'astronauta italiano che nel 2001 fu il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale, ISS, protagonista di un video messaggio rivolto alle persone con **Epilessia** e presente all'evento celebrativo della **LICE** ospitato il 14 febbraio all'ASI - Agenzia Spaziale Italiana. Un messaggio per la sensibilizzazione contro lo stigma sociale che comporta l'esclusione di chi convive con l'**Epilessia** da una vita normale. "Anche con l'**Epilessia** - spiega Laura Tassi, presidente della **LICE** - si può splendere e brillare, e realizzare i propri sogni e desideri. Con questa campagna vogliamo scardinare l'atteggiamento di rassegnazione e non accettazione con cui spesso convive chi è affetto da **Epilessia**. Vivere con l'**Epilessia** significa vivere con una malattia cronica che impatta globalmente sulla vita quotidiana, non solo per gli aspetti sanitari,

quanto sui rapporti con le persone, la scuola, il mondo del lavoro. L'**Epilessia** è una condizione che stigmatizza l'individuo e su questo la strada da percorrere è ancora lunga. Ecco perché abbiamo voluto lanciare questo messaggio di consapevolezza e ringraziamo i nostri partner, Umberto Guidoni e in particolar modo l'Agenzia Spaziale Italiana che ci ha ospitato e supportato nella realizzazione di questa campagna". Quest'anno la ricorrenza internazionale è ancora più significativa, il 14 febbraio 2022 infatti si celebra il 50° anniversario della **LICE**, la Società Scientifica che da mezzo secolo lavora a fianco di chi è affetto da **Epilessia** e delle proprie famiglie, assicurando formazione e ricerca, assistenza e informazione. "Siamo molto orgogliosi di questo traguardo - spiega **Oriano Mecarelli**, Past President **LICE** - rappresentiamo una delle Società Scientifiche Italiane dalla più lunga

tradizione e attività. Il nostro impegno in quasi mezzo secolo si è svolto su più fronti, dalla formazione degli epilettologi, all'organizzazione di convegni e congressi rivolti a chi cura l'**Epilessia**, alla produzione di studi e ricerche scientifiche, un impegno costante nel sollecitare l'attenzione delle istituzioni nei confronti dell'**epilessia** e un'adeguata informazione e assistenza alla comunità dei pazienti, grazie anche alla collaborazione con le associazioni delle persone con **Epilessia** e dei caregiver". Anche quest'anno, in occasione della Giornata Internazionale per l'**Epilessia**, si rinnova la tradizionale illuminazione dei monumenti italiani. Alle ore 20 del 14 febbraio, infatti, molti dei monumenti delle principali città italiane, tra cui il Colosseo a Roma e la Mole Antonelliana a Torino, si tingeranno di viola, il colore della lotta all'**Epilessia**. Negli ultimi due anni anche chi convive con l'**Epilessia** ha dovuto affrontare la sfida della Pandemia e lo stress psicologico che ne è derivato, insieme alle incertezze legate alla vaccinazione, che nelle ultime settimane ha riguardato anche i minori dai 5 a 11 anni, generando spesso dubbi e timori nelle

famiglie e nei caregiver. Tuttavia, non vi è alcuna relazione o conseguenza del vaccino anti-Covid sull'**Epilessia**. "Nessun elemento appare in grado di far emergere evidenze che il vaccino possa aggravarne la condizione - sottolinea Laura Tassi, presidente **LICE** - né che le persone con **Epilessia** (compresi i bambini) possano avere maggiori rischi di effetti indesiderati con la vaccinazione". La **LICE** sgombra il campo da qualsiasi dubbio, seppur legittimo, sull'opportunità o meno di seguire il protocollo vaccinale previsto per l'emergenza Covid-19 e rassicura le famiglie riguardo la mancanza di interazioni con i farmaci anticrisi quotidianamente assunti. Ovviamente è all'epilettologo curante che ci si deve rivolgere per avere tutte le informazioni del caso, e si può consultare il sito www.lice.it, continuamente aggiornato. Nei Paesi industrializzati, l'**Epilessia** colpisce circa 1 persona su 100. Questa patologia si può verificare in tutte le età, con due picchi di incidenza, uno nei primi anni di vita e l'altro - sempre più elevato - nelle età più avanzate. Attualmente si calcola infatti che in Italia ogni anno si verificano 86 nuovi casi di **epilessia** nel primo

anno di vita, 20-30 nell'età giovanile/adulta e 180 dopo i 75 anni. Alla base dell'alto tasso di incidenza nel primo anno di vita ci sono soprattutto fattori genetici e rischi connessi a varie cause di sofferenza perinatale, mentre per gli over 75 la causa risiede nel concomitante aumento delle patologie potenzialmente epilettogene legate all'età: ictus cerebrale, malattie neurodegenerative, tumori e traumi cranici. (ITALPRESS). fsc/com 09-Feb-22 12:06

Epilessia, nell'Aou di Sassari un centro medico di terzo livello

LINK: https://www.shmag.it/sardegna/sassari/11_02_2022/epilessia-nellaou-di-sassari-un-centro-medico-di-terzo-livello/



Epilessia, nell'Aou di Sassari un centro medico di terzo livello La **Lice** attribuisce un importante riconoscimento alla struttura, attiva dal 1995. Lunedì 14 febbraio la storica palazzina Bompiani si colorerà di viola per la Giornata internazionale di Redazione 11 Febbraio 2022 L'Equipe del Centro **Epilessia** e Neuropsichiatria infantile CONDIVISIONI 200 VISUALIZZAZIONI Sassari. Il Centro per la diagnosi e la cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva della Neuropsichiatria infantile ottiene dalla **Lice**, la Lega italiana contro l'**epilessia**, il riconoscimento di centro medico di terzo livello per la diagnosi e cura della patologia nell'età infantile. Un risultato prestigioso che arriva dopo un lungo periodo di attività che dal 1995 vede la struttura, coordinata dalla dottoressa Susanna Casellato, impegnata nel seguire i pazienti dai primi mesi di vita sino al compimento del loro 18esimo anno. Il 14 febbraio, intanto, il Centro

celebrerà la Giornata internazionale dell'**epilessia** per accendere i riflettori sulla patologia e sensibilizzare l'opinione pubblica. Il nuovo riconoscimento - centro medico di terzo livello - è il più alto che la **Lice** assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con **epilessia**. Secondo i parametri per il riconoscimento, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro,

infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca. Il Centro per l'**epilessia** dal 2011 ha ricoperto il ruolo di centro medico di secondo livello e adesso sale di "gradino". «È per noi un onore, frutto del grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa», così il direttore della Neuropsichiatria infantile, professor Stefano Sotgiu, commenta la notizia del riconoscimento. «Per raggiungere standard così elevati - prosegue Sotgiu - ci si è dovuti concentrare e dedicare personale. Una scelta che è stata anche sacrificio ma che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri». In Sardegna sono circa 11mila le persone affette da **epilessia** e oltre 6mila sono i pazienti che ne soffrono in età evolutiva. «Il Centro

epilessia - afferma la coordinatrice, la dottoressa Susanna Casellato - deve essere il centro di coordinamento di una vasta rete di competenze multidisciplinari, oggi essenziali per la sempre più complessa presa in carico della persona con **epilessia**». «Nel nostro territorio abbiamo numeri molto elevati - prosegue Susanna Casellato - e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana». Il Centro collabora anche con i migliori centri nazionali di Chirurgia dell'**epilessia**. Questo permette di candidare il paziente, se necessario, alla terapia chirurgica. La casistica di pazienti operati, a tutto vantaggio della loro prognosi di malattia epilettica e del loro armonico neurosviluppo, è tra le più alte in Italia e in Europa. Nel centro, oltre alla coordinatrice, lavorano altri due medici, la dottoressa Delia Maria Simula e il dottor Giorgio Magli. A loro si aggiungono due tecnici di Neurofisiopatologia, Maria Fadda e Giovanni Luzzu. Il 14 febbraio, infine, in occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia**, la storica palazzina Bompiani della direzione generale dell'Aou si colorerà di viola.

«La pandemia non ci consente di realizzare un open day con le famiglie - chiude la dottoressa Casellato - e allora questo gesto vorremmo rappresentasse l'impegno della nostra Azienda nella diagnosi e cura della malattia che in tutto il mondo colpisce oltre 50 milioni di pazienti. Adulti e bambini che, ogni giorno, sono chiamati a fare i conti con l'**epilessia** e le problematiche che questa patologia porta con sé».

Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi

LINK: <https://www.superabile.it/cs/superabile/istruzione/20220211-nf-epilessia-formati-a-gestire-le-crisi.html>

Epilessia, Bambino Gesù: quasi 4 mila insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'ospedale pediatrico in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia**. In occasione della Giornata mondiale, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica.

11 febbraio 2022 ROMA - Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto soccorso. Sono i risultati di "La scuola non ha paura delle crisi", progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega italiana contro l'**epilessia** (**Lice**), riportati in una nota stampa. Durante la pandemia Covid-19 l'attività educativa a cura del personale specializzato del

Bambino Gesù è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata mondiale dell'**epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate in Italia dalla **Lice**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Quest'anno la Giornata mondiale cade il giorno di San Valentino che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (OpbgChannel) dell'Ospedale. Il progetto del Bambino Gesù. Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura

più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione "La scuola non ha paura delle crisi" per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o via web, il personale specializzato dell'ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta che nei 12

mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. "Le persone con **epilessia** ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile", sottolinea il professor Federico Vigevano, direttore del Dipartimento di neuroscienze del Bambino Gesù. "È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei

bambini e dei ragazzi affetti da **epilessia** ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita- con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori- e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". L'**epilessia** colpisce una persona su 100. L'**epilessia** è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento, infatti, è indicato solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più alta è la possibilità di

guarigione. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù All'Ospedale pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa complessa di neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. Il Centro per l'**epilessia** del Bambino Gesù è coinvolto in trial internazionali per la sperimentazione di farmaci non ancora in commercio. Inoltre, la collaborazione tra neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'ospedale e la disponibilità delle più avanzate tecnologie per le analisi genetiche e per lo studio del tessuto cerebrale, negli ultimi anni ha permesso di individuare nuovi geni responsabili dell'**epilessia**, di fare diagnosi sempre più precise e di curare con trattamenti mirati un alto numero di bambini con epilessie fino ad ora considerate intrattabili.

Grottammare: municipio in viola per la Giornata dell'**Epilessia**

LINK: <http://www.viveresanbenedetto.it/2022/02/12/grottammare-municipio-in-viola-per-la-giornata-dellepilessia/2100098165/>

Grottammare: municipio in viola per la Giornata dell'**Epilessia** 1' di lettura 11/02/2022 - L'assessorato all'Inclusione sociale accende l'attenzione sulle malattie epilettiche illuminando di viola l'atrio di Palazzo Ravenna domenica notte. L'iniziativa è legata alla Giornata mondiale dell'**Epilessia** che ricorre lunedì 14 febbraio e che più che mai ha bisogno di essere rilanciata. "Anche Grottammare si illumina per accendere i riflettori sul tema dell'**epilessia** - annuncia l'assessore Monica Pomili -. L'iniziativa è volta a sensibilizzare la popolazione sui pregiudizi ancora presenti riguardo a questa malattia nonostante i progressi scientifici e sociali". E proprio in occasione della Giornata Mondiale per l'**epilessia** 2022, arriva la proposta della FIE, Federazione italiana epilessie (Fie) che, insieme a **Epilessia** Lombardia Onlus (Elo), chiede alle istituzioni, e in particolare al Ministero della Salute, di dar vita a un tavolo di lavoro permanente e lavorare per attuare il piano nei prossimi dieci anni. A maggio, infatti, l'Assemblea Generale dell'Organizzazione

Mondiale della Sanità dovrà ratificare il 10-year Intersectoral Global Action Plan for Epilepsy and other Neurological Disorders (IGAP), un piano d'azione che include la promozione della salute fisica e mentale, della prevenzione, della diagnosi precoce, dell'assistenza, del trattamento e della riabilitazione, nonché dei bisogni sociali, economici ed educativi delle persone affette dalle patologie epilettiche. L'**epilessia** è una delle malattie neurologiche croniche più diffuse, colpisce 50 milioni di persone in tutto il mondo di diversa età, sesso ed etnia. Ma è anche una condizione curabile: il 25% dei casi è prevenibile e più del 70% delle persone affette da **epilessia** potrebbe vivere una vita senza crisi epilettiche se avesse accesso a un trattamento sanitario appropriato che, in alcuni casi, non è neanche costoso (fonte Ansa).

Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura

LINK: https://www.salute.eu/2022/02/10/news/epilessia_la_crisi_ce_la_gestiamo_in_classe-337107261/



Epilessia, ecco perché in classe non fa più paura di Tina Simoniello (cge) L'ospedale Bambino Gesù dal 2016 insegna ai docenti a gestire le crisi epilettiche di bambini e adolescenti. Per la Giornata Mondiale dell'**Epilessia** del 14 febbraio, diretta social con gli esperti e tante iniziative per sensibilizzare su una patologia che è la seconda per prevalenza tra le malattie neurologiche 10 Febbraio 2022 5 minuti di lettura Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti di circa 100 di istituti di Roma e provincia, pubblici e privati, dalle scuole primarie ai licei, oggi sono in grado di gestire le crisi epilettiche in classe, con competenza, consapevolezza, sicurezza per il giovane paziente e riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto Soccorso. Questo grazie a "La scuola non ha paura delle crisi", il progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale

Pediatico Bambino Gesù della capitale, e tuttora in corso, in collaborazione con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (www.lice.it). Un'iniziativa a cura del personale specializzato dell'ospedale Bambino Gesù che è proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza anche nel periodo più duro del Covid e grazie alla quale, come risulta dall'ultimo monitoraggio nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) 170 crisi epilettiche sono state gestite a scuola, applicando le corrette manovre di assistenza: 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco d'emergenza come da procedura. Solo per 22 pazienti è stato chiamato il numero di emergenza e solo 17 sono stati portati al Pronto Soccorso. Che cosa sappiamo dell'**epilessia**: una ricerca in 5 paesi 25 Marzo 2021 La Giornata Mondiale per l'**Epilessia** E l'occasione per parlare di questa

iniziativa, e dei risultati ottenuti che sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*, è la Giornata Mondiale dell'**Epilessia**, che con iniziative coordinate nel nostro paese dalla **LICE**, si celebra ogni secondo lunedì di febbraio. Quest'anno il 14, giorno di San Valentino, che è protettore dei pazienti epilettici, alle 12 gli specialisti dell'ospedale pediatrico della Santa Sede saranno in diretta social sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (**O P B G C H A N N E L**) dell'ospedale per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Perché le scuole Circa il 30% delle crisi epilettiche si manifesta in ambiente scolastico e il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici.

Quando la crisi dura più a lungo può diventare necessaria invece l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in terapia intensiva. In queste situazioni, cioè oltre i due minuti di durata, una somministrazione di farmaci specifici corretta e tempestiva può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire conseguenze neurologiche anche gravi. "Nel 90% dei casi le crisi non sono pericolose, e durano meno di due minuti - spiega Tommaso Renzetti, coordinatore per le professioni sanitarie dipartimento neuroscienze OPBG e referente del progetto - Superato questo tempo le crisi potrebbero diventare pericolose, e si sa da dati pubblicati che quando una crisi supera i 5 minuti ci sono parecchie probabilità che superi anche i 30, il che può creare problemi al piccolo paziente". Autismo, epilessia, schizofrenia: al via uno studio italiano sulle malattie del neurosviluppo infantile 08 Giugno 2021 "Quello che bisogna fare in caso di crisi - spiega Renzetti - non è tentare di bloccare i movimenti involontari del paziente né di sollevarlo se è a terra, ma aspettare guardando l'orologio e quando si

superno i due minuti somministrare il farmaco. Non è complicato, la soluzione è aumentare la cultura della gestione delle crisi epilettica". (I dirigenti scolastici che vogliono accedere ai corsi OPBG possono scrivere alla mail epilessia@opbg.net) I timori più diffusi nelle scuole non è complicato, basta imparare. Ma il fatto è che l'epilessia è una malattia intorno alla quale circolano pregiudizi, fake, e anche timori. "In effetti - conferma l'esperto - quando i genitori comunicano alla scuola la patologia del figlio, alcune, e parlo soprattutto degli istituti privati, non accolgono il bambino per non doversi trovare nelle condizioni di somministrare il farmaco d'emergenza, oppure chiedono a un genitore la presenza in modo che sia un familiare a dare la medicina. Andando nelle scuole abbiamo capito che la paura più diffusa tra gli insegnanti è quella di danneggiare il bambino, e di dover gestire la medicina". Epilessia, dalla cannabis una speranza per i casi gravi nei bambini di Noemi Penna 16 Dicembre 2021 "Le persone con epilessia ancora oggi sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale: scuola, sport, lavoro. È per questo che emarginazione e

discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile - sottolinea Federico Vigevano, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù - È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da epilessia ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società". Dante soffriva davvero di epilessia e narclessia? di michelangelo buonocore 28 Agosto 2021 Rimuovere i pregiudizi, diffondere la cultura della malattia promuovere l'accettazione e migliorare la vita dei pazienti di tutte le età è anche l'obiettivo di "Io vedo le stelle", una campagna LICE e un corto (che è già in una versione ridotta sulla pagina FB di LICE e che dal 14 febbraio lo sarà nella versione integrale di 4 minuti e mezzo) il cui

testimonial è Umberto Guidoni, l'astronauta italiano che è stato il primo europeo a mettere piede sulla Stazione Spaziale Internazionale. Il senso del messaggio della Lega Italiana Contro l'**Epilessia** che quest'anno compie 50 anni, è sensibilizzare tutti contro lo stigma sociale che ancora avvolge chi soffre di **epilessia** e invitare questi pazienti a raggiungere traguardi che sembrano, solo sembrano, impossibili (come le stelle, da qui la metafora), a non arrendersi alla propria condizione e non cedere a sentimenti di s f i d u c i a e di autisottovalutazione, a raggiungere, con la consapevolezza e con il giusto supporto, una migliore qualità della vita, che oggi è assolutamente possibile. L'**epilessia**, le epilessie "L'**epilessia** è la s e c o n d a m a l a t t i a neurologica nel mondo per prevalenza, con picchi tra i bambini e gli anziani. Circa 65 milioni sono gli epilettici a livello globale, 6 milioni in Europa, e 500-600mila in Italia. E si tratta di sottostime - dice Laura Tassi, presidente **LICE**, dirigente medico e neurologa al Niguarda di Milano - perché è una condizione che si tende a tacere essendo avvolta da stigma sociale, c'è una parte oscura che circonda la malattia. che è una malattia

cronica, dura tutta la vita e che non è una sola, ma tante patologie, di tipi differenti e più o meno rare. "contro l'**epilessia**, una volta raggiunta la diagnosi, abbiamo molti farmaci a disposizione. A partire dagli anni 90 c'è stata una vera esplosione di molecole - ricorda Tassi - che oggi ci permettono di controllare il 70% dei pazienti". Quindi il 30% dei pazienti è resistente alle terapie: queste persone non riescono a controllare le crisi con i farmaci "Nei casi di farmacoresistenza si può pensare ad altre strade: per alcuni tipi di **epilessia** c'è la chirurgia, o la stimolazione con elettrodi, diete. Noi consigliamo di rivolgersi a centri specializzati che sono sul sito della **LICE** (<https://www.lice.it>), aggiunge Tassi. "Abbiamo pazienti che dopo aver incontrato 3-4 specialisti ancora non hanno chiaro quello di cui soffrono, noi dobbiamo rassicurarli, spiegarli in cosa consiste la malattia cose è una crisi - dice la neurologa - Il paziente deve essere inserito in un progetto, deve sentirsi in un programma, deve sapere che c'è sempre una tappa successiva. Che questa malattia è come le altre. Ai pazienti va spiegato tutto e poi, noi medici, possiamo camminare insieme a loro". "Se il bimbo si ammala

dopo il vaccino, vanno fatti i richiami?" Le domande alla pediatra di Elena Bozzola 21 Gennaio 2022 **Epilessia** e vaccino "Abbiamo sempre consigliato la vaccinazione contro il covid ad adulti e bambini con **epilessia** - dice il past-president **LICE** **Oriano Mecarelli**, già dipartimento Neuroscienze umane all'università La Sapienza di Roma - e la sensazione in effetti è che gli epilettici non siano no-vax. I vaccini non sono controindicati e la terapia in atto non controindica la vaccinazione, se qualcuno ha detto il contrario ha sbagliato". "Vaccinare i nostri bambini - ribadisce Tassi - è un dovere morale e sanitario". Il Colosseo in viola La sera del 14 febbraio, l'International Epilepsy Day edizione 2022 verrà celebrata con uno spettacolo di luci viola che colorerà l'Anfiteatro Flavio, come simbolo della lotta contro i pregiudizi e per sensibilizzare tutti su questa importante malattia. L'iniziativa è promossa dalla **LICE**.

Epilessia, quasi 4.000 insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/epilessia-quasi-4-000-insegnanti-e-ragazzi-formati-a-gestire-le-crisi-in-classe/>



Epilessia, quasi 4.000 insegnanti e ragazzi formati a gestire le crisi in classe 10 Febbraio 2022 Ridotte drasticamente le richieste di intervento al 112. Per la Giornata Mondiale dell'**Epilessia** del 14 febbraio, diretta social con gli esperti dell'Ospedale Pediatrico della Santa Sede. Roma, 10 febbraio 2022 Quasi 4.000 insegnanti, operatori scolastici e studenti formati; circa 100 istituti di Roma e provincia in grado di gestire le crisi convulsive in classe, riducendo drasticamente le chiamate d'emergenza al 112 e gli accessi non necessari al Pronto Soccorso. Sono i risultati di 'La scuola non ha paura delle crisi', progetto di formazione avviato nel 2016 dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con la Lega Italiana Contro l'**Epilessia** (**LICE**). Durante la pandemia COVID-19 l'attività educativa a cura del personale specializzato del Bambino Gesù è

proseguita senza interruzioni con incontri sia in presenza che a distanza. In occasione della Giornata Mondiale dell'**Epilessia** che si tiene ogni secondo lunedì di febbraio con iniziative coordinate - in Italia - dalla **LICE**, gli esperti del Bambino Gesù saranno in diretta social per dialogare con le famiglie su questa patologia che colpisce 1 persona su 100, soprattutto in età pediatrica. Quest'anno la Giornata Mondiale cade il giorno di San Valentino che è anche il protettore dei pazienti con **epilessia**. L'appuntamento con gli specialisti dell'Ospedale è per lunedì 14 febbraio alle ore 12:00 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (OPBGCHANNEL) dell'Ospedale. IL PROGETTO DEL BAMBINO GESU' Circa il 30% delle crisi epilettiche nei pazienti con **epilessia** non del tutto controllata si manifesta in ambiente scolastico; il 40% delle chiamate al numero di emergenza 112 che partono

dalle scuole è proprio per una crisi epilettica. Il 90% degli attacchi convulsivi dura meno di 2 minuti e richiede solo assistenza fisica, ma non interventi medici. Quando la crisi dura più a lungo può essere necessaria l'assistenza in urgenza, che può comportare anche un ricovero in centri di terapia intensiva. In queste situazioni una somministrazione corretta e tempestiva di farmaci specifici può interrompere la crisi, evitare il ricovero e, soprattutto, impedire gravi conseguenze per il paziente. Dal 2016 l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove il progetto di formazione 'La scuola non ha paura delle crisi' per educare docenti, operatori scolastici e studenti alla conoscenza dell'**epilessia**, al riconoscimento delle crisi e alla gestione degli attacchi in sicurezza. Attraverso Open Day, lezioni in presenza o

via web, il personale specializzato dell'Ospedale (medici, psicologi, infermieri) con l'ausilio di esercitazioni pratiche e video tutorial prepara i partecipanti ad affrontare gli attacchi epilettici e a somministrare correttamente, quando è necessario, i farmaci in grado di interrompere la crisi. Dall'ultimo monitoraggio effettuato negli istituti coinvolti nel progetto risulta che nei 12 mesi successivi alla formazione (anno di riferimento 2019) sono state gestite in classe 170 crisi epilettiche applicando le corrette manovre di assistenza. Di queste, 25 sono durate oltre i 2 minuti e gli operatori scolastici hanno somministrato il farmaco come da procedura. In 22 casi è stato opportunamente chiamato il numero di emergenza 112; solo 17 pazienti sono stati portati al Pronto Soccorso. Grazie alle competenze acquisite con la formazione, le chiamate al 112 sono nettamente diminuite e il numero di accessi impropri al Pronto Soccorso è stato pressoché azzerato. I dati del monitoraggio sono in fase di pubblicazione sulla rivista scientifica *Epilepsy & Behavior*. «Le persone con epilessia ancora oggi sono vittime di pregiudizi e

limitazioni in vari ambiti della loro vita sociale; scuola, sport, lavoro. È per questo motivo che emarginazione e discriminazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione e sensibilizzazione e, dove possibile» sottolinea il professor Federico Vigevaro, direttore del Dipartimento di Neuroscienze del Bambino Gesù. «È scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da epilessia ne favorisce l'inclusione, l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso. È innegabile inoltre che questo programma educativo ha per i compagni di classe un alto valore culturale e nel tempo farà migliorare sempre più l'accettazione della malattia da parte della società». **EPILESSIA: COLPISCE 1 PERSONA SU 100** L'epilessia è una malattia neurologica dovuta sia alla predisposizione genetica sia a lesioni cerebrali. Interessa mediamente l'1% della popolazione, ma i più colpiti sono i bambini: nel 60% dei casi la malattia insorge prima

della pubertà, entro i 13-14 anni. Si manifesta con crisi di vario tipo con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale. Il 30% di tutte le epilessie è resistente ai farmaci e di queste solo il 10-15% può essere trattata con la chirurgia. L'intervento, infatti, è indicato solo quando l'area epilettogena (zona del cervello responsabile delle crisi) è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici. In questi casi, prima si interviene più alta è la possibilità di guarigione. IL CENTRO PER L'EPILESSIA DEL BAMBINO GESU' All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù tra il 2020 e il 2021 sono state eseguite oltre 1.400 visite ambulatoriali e 4.000 ricoveri (ordinari e day hospital) di bambini e adolescenti con epilessie, pari a circa il 50% delle attività dell'unità Operativa Complessa di Neurologia. Dal 2010 ad oggi sono stati eseguiti più di 1.000 interventi chirurgici con una percentuale di successo pari al 70%. Vale a dire che 7 bambini su 10 sono guariti completamente. Il Centro per l'Epilessia del Bambino Gesù è coinvolto in trial internazionali per la sperimentazione di farmaci non ancora in commercio. Inoltre, la collaborazione tra

neurologi e ricercatori dei laboratori di genetica e genomica dell'Ospedale e la disponibilità delle più avanzate tecnologie per le analisi genetiche e per lo studio del tessuto cerebrale, negli ultimi anni ha permesso di individuare nuovi geni responsabili dell'**epilessia**, di fare diagnosi sempre più precise e di curare con trattamenti mirati un alto numero di bambini con epilessie fino ad ora considerate intrattabili.

Il Centro **epilessia** dell'Aou di Sassari raggiunge il terzo livello

LINK: <https://www.unionesarda.it/salute/il-centro-epilessia-dellaou-di-sassari-raggiunge-il-terzo-livello-ik52mko3>



Il Centro **epilessia** dell'Aou di Sassari raggiunge il terzo livello Il riconoscimento attribuito dalla **Lice** L'équipe del Centro **epilessia** e Neuropsichiatria infantile (foto ufficio stampa) La **Lice** - Lega italiana contro l'**epilessia** - ha attribuito un importante riconoscimento al Centro per la diagnosi e la cura dell'**epilessia** dell'età evolutiva della Neuropsichiatria infantile dell'Aou di Sassari. La struttura, attiva dal 1995, è coordinata da Susanna Casellato e segue i pazienti dai primi mesi di vita fino al loro 18esimo anno. Ora diventa centro medico di terzo livello, proprio quando mancano pochi giorni al 14 febbraio, giorno in cui si celebra la Giornata internazionale dell'**epilessia** finalizzata ad accendere i riflettori sulla patologia e a sensibilizzare l'opinione pubblica. La qualifica di terzo livello è la più alta che la **Lice** assegna ai centri che svolgono attività clinica dedicata alle persone con **epilessia**. "Secondo i

parametri per il riconoscimento - spiega l'Aou -, è necessario passare attraverso una serie di criteri di valutazione che tengono conto della storia della struttura, del personale medico e infermieristico impegnato, delle dotazioni strumentali utilizzate, delle collaborazioni con altre strutture, dell'organizzazione assistenziale e dei volumi di attività. A questi criteri si aggiungono la disponibilità di trial farmacologici con accesso a farmaci sperimentali, la disponibilità di stabili collaborazioni multidisciplinari strutturate in percorsi clinici. Il centro, infine, deve essere sede di attività formativa e di attività di ricerca". "È per noi un onore - commenta Stefano Sotgiu, direttore della Neuropsichiatria infantile -, frutto del grande impegno di tutto il personale medico dell'unità operativa. Per raggiungere standard così elevati ci si è dovuti concentrare e

dedicare. Una scelta che è stata anche sacrificio ma che ha determinato vantaggi sulla qualità e intensità degli interventi, sia per gli utenti che per l'Azienda, perché ha consentito di ridurre a pochissimi casi i ricoveri, evitando quelli impropri". Nella sola Sardegna sono circa 11mila le persone con **epilessia**, e oltre 6mila quelle che ne soffrono in età evolutiva. "Nel nostro territorio - spiega Susanna Casellato - abbiamo numeri molto elevati e a Sassari vengono seguiti circa 2mila pazienti mentre registriamo una media di due nuove diagnosi di **epilessia** alla settimana". (Unioneonline/s.s.) © Riproduzione riservata